



PRESSO FONDERIE s.r.l.

Loc. Pian dell'Olmino, 49
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020

Dati aggiornati al 30 Giugno 2020

Secondo i requisiti del Regolamento CE 1226/2018



EMAS

Gestione ambientale verificata

Reg. n° IT-000508



Indice

1	Presentazione	5
2	Politica aziendale	6
3	Campo di Applicazione	9
4	Dati generali	10
5	L'azienda	11
6	Struttura organizzativa	15
7	Localizzazione del sito	17
8	Inquadramento paesaggistico	18
9	Rapporti con le parti interessate	18
9.1	Popolazione locale	18
9.2	Enti pubblici locali ed organi di controllo	18
10	Struttura del sito	19
11	Le attività dell'azienda	20
12	Livello di produzione	22
13	Aspetti ambientali diretti e indicatori di prestazione ambientale	23
13.1	Emissioni in atmosfera	23
	Impianti termici	29
	Scarichi idrici	32
	Legislazione di riferimento	32
	Situazione attuale	32
13.2	Produzione Rifiuti	33
13.3	Contaminazione del suolo	37
13.4	Consumi di risorse	38
13.4.1	Acqua	38
13.4.2	Energia elettrica	43
13.4.3	Metano	44
13.4.4	Consumi energetici	44
13.5	Rumore esterno	49
13.6	Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo)	50
13.7	Questioni per il trasporto	50
13.8	Gestione delle emergenze	50
13.8.1	Antincendio	51
13.8.2	Amianto	51
13.8.3	Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono	52
13.8.4	Sostanze pericolose	53
13.9	Biodiversità	55
14	Aspetti ambientali indiretti	56
14.1	Questioni relative al prodotto	56
14.2	Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione	56
14.3	Nuovi mercati	56
14.4	Scelta e composizione dei servizi	56
14.5	Decisioni amministrative e di programmazione	56
14.6	Assortimento dei prodotti	56
14.7	Comportamento di appaltatori e fornitori	56
15	Valutazione impatti ambientali	58
15	Obiettivi e Programmi Ambientali	62
16	Glossario	65
17	Dichiarazione di conformità giuridica	65



Indice delle Figure

Figura 1 Il sito prima dell' insediamento (anni '60)	11
Figura 2 Il sito negli anni '70.....	11
Figura 3 Il sito negli anni '80.....	12
Figura 4 Il sito all'inizio degli anni '90.....	12
Figura 5 Il sito nel nuovo millennio.....	13
Figura 6 Il sito sempre più "green" dal 2017.....	13
Figura 7 Particolari per illuminazione esterna.....	14
Figura 8 Particolari per elettrotensili	14
Figura 9 Particolari per compressori.....	14
Figura 10 ORGANIGRAMMA	15
Figura 11 LOCALIZZAZIONE DEL SITO.....	17
Figura 12 PLANIMETRIA DEL SITO	19
Figura 13 CICLO PRODUTTIVO.....	21
Figura 14 Principali camini di emissione.....	24
Figura 15 PLANIMETRIA IMPIANTI TERMICI.....	30
Figura 16 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA	32
Figura 17 PLANIMETRIA AREE RIFIUTI.....	35
Figura 18 UBICAZIONE POZZO.....	40
Figura 19 SCHEMA TRATTAMENTO ACQUA PRODUZIONE E LAYOUT VASCHE INTERRATE	42
Figura 20 E POWER - filtro in ingresso per l'energia.....	45
Figura 21 La copertura fino al 2015.....	47
Figura 22 La copertura dopo l'installazione dei pannelli fotovoltaici (2016).....	48
Figura 23 RILEVAZIONE FONOMETRICA.....	50
Figura 24 ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE	55

20200723



Indice delle Tabelle

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE	22
Tabella 2 EMISSIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE.....	24
Tabella 3 EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE.....	25
Tabella 4 EMISSIONI TOTALI (kg/ora).....	26
Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg).....	26
Tabella 6 - INDICATORE EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t.....	27
Tabella 7 EMISSIONI TOTALI DI CO ₂ (t).....	27
Tabella 8 INDICATORE EMISSIONI CO ₂ (emissioni di CO ₂ / Prodotti finiti) t/t.....	28
Tabella 9 ELENCO IMPIANTI TERMICI.....	30
Tabella 10 RENDIMENTO IMPIANTI TERMICI %.....	31
Tabella 11 RIFIUTI PRODOTTI kg.....	34
Tabella 12 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t.....	35
Tabella 13 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t.....	36
Tabella 14 ACQUA UTILIZZATA m ³	40
Tabella 15 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m ³ / t.....	41
Tabella 16 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh.....	43
Tabella 17 ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA E CONSUMATA (FOTOVOLTAICO) MWh.....	44
Tabella 18 METANO UTILIZZATO m ³	44
Tabella 19 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh.....	45
Tabella 20 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t.....	46

Tabella 21 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO	52
Tabella 22 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg	53
Tabella 23 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t	54
Tabella 24 UTILIZZO DEL TERRENO m ² superficie edificata	55
Tabella 25 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI	61



1 Presentazione

PRESSO FONDERIE s.r.l. nasce nel 1966 su un'area della Valdelsa senese. Da allora l'obiettivo aziendale è sempre stato quello di soddisfare tutte le esigenze dei clienti sia in termini di qualità che di costo e servizio, fornendo prodotti all'avanguardia, sviluppati con le tecnologie più avanzate.

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole del lungo cammino intrapreso, ma soprattutto proiettato verso le sfide del futuro, ha presentato nel 2005 la prima Dichiarazione Ambientale nella quale ha voluto sancire ed indicare un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'adesione al Regolamento EMAS ed alla certificazione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Tale approccio si è concretizzato in una gestione aziendale orientata alla riduzione degli impatti ambientali al fine di favorire uno sviluppo più sostenibile. Il Consiglio d'Amministrazione ritiene tale obiettivo una sfida con la quale tutte le imprese dovrebbero confrontarsi in un mercato sempre più globale.

Nel corso del tempo l'azienda ha assunto maggiore conoscenza delle tematiche ambientali, anche grazie ai momenti di confronto con gli enti di certificazione. Grazie a ciò, alcuni indicatori di performance ambientale sono stati affinati.

La PRESSO FONDERIE ha instaurato delle corrette relazioni ed un rapporto di dialogo e trasparenza con il territorio e con tutte le categorie di stakeholders locali. Il rapporto di apertura e dialogo con le rappresentanze del territorio si è espresso sotto varie forme anche nei confronti del "cittadino comune". I cancelli della "fabbrica" sono sempre aperti per il mondo della scuola: scolaresche di ogni ordine e grado visitano ogni anno lo Stabilimento. Lo Stabilimento, inoltre, periodicamente accoglie in azienda dei tesisti o tirocinanti contribuendo in tal modo alla loro specializzazione e inserimento nel mondo del lavoro.

È costantemente garantita la collaborazione con le autorità territoriali preposte alla formazione e all'aggiornamento professionale in materia di sicurezza, ambiente e di prevenzione sui luoghi di lavoro, quali ad esempio Vigili del Fuoco e azienda ASL.

In una fase interna di intensi sviluppi e mutamenti, di un contesto globale variabile ed altalenante la PRESSO FONDERIE continuerà a mantenere elevata l'attenzione alle tematiche ambientali, ponendosi degli obiettivi a medio lungo termine di grande rilevanza.

Il Consiglio d'Amministrazione, nelle vesti dei F.lli VIVIANI, augura a tutti gli interlocutori dell'azienda di condividere la strada intrapresa verso il miglioramento dell'ambiente che lasceremo nelle mani delle generazioni future.

Bonaventuro Viviani

Alvino

Jan



2 Politica aziendale

Presso Fonderie realizza articoli in alluminio, attraverso il processo di pressofusione, seguente tranciatura delle bave e rifinitura dei particolari.

L'implementazione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (di seguito QAS) conforme rispettivamente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, standard BS OHSAS 18001 e regolamento EMAS è una scelta strategica della Direzione che mira a garantire una gestione sostenibile nel tempo di PRESSO FONDERIE.

La convinzione della Direzione è che, per rimanere sul mercato in modo competitivo, ad oggi non si possa prescindere da un'attenta analisi dei rischi e delle opportunità e dall'attuazione di scelte operative e strategiche che tengano in considerazione il cambiamento dei fattori di contesto e le aspettative delle principali parti interessate.

L'intento è pertanto quello di lavorare in efficienza mantenendo come obiettivo principale la qualità del servizio ed il contenimento delle non conformità, nonché il rispetto e la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Si definiscono pertanto gli impegni strategici attraverso i quali si intende condurre la gestione del Sistema Integrato QAS e garantire il profitto aziendale:

- Flessibilità operativa e orientamento al servizio
- Miglioramento dell'attenzione al cliente e alle altre parti interessate interne ed esterne
- Attenzione alla qualifica e selezione dei fornitori
- Orientamento alla Qualità del servizio e contenimento delle non conformità
- Adozione di soluzioni tecniche ed operative per prevenire e ridurre gli impatti ambientali, gli infortuni e le malattie professionali
- Competitività
- Competenza e consapevolezza del personale rispetto al proprio ruolo e alle proprie responsabilità
- Rispetto delle prescrizioni legislative applicabili e degli impegni volontari sottoscritti.

L'azienda si impegnerà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la conformità alle prescrizioni legali e alle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte attraverso lo svolgimento di audit periodici, l'informazione e formazione degli operatori, la condivisione delle informazioni e comunicazione circa le prestazioni e le non conformità rilevate;
- garantire la soddisfazione del cliente e lavorare per il suo accrescimento attraverso un'attenta analisi in fase di sviluppo di nuovi prodotti così come nella definizione delle specifiche degli ordini relativi a forniture consolidate;
- utilizzo di fornitori e manutentori esterni qualificati che possano fornire materiali e servizi in linea con le aspettative in modo da ridurre gli scarti, garantire adeguati tempi di consegna, garantire la soddisfazione del cliente e prevenire eventuali rischi in tema di ambiente e salute e sicurezza;
- promuovere all'interno dell'organizzazione un approccio metodologico incentrato sulla raccolta sistematica dei dati e sulla loro puntuale analisi al fine del miglioramento continuo;



- in tema di salute e sicurezza sul lavoro minimizzare i rischi residui delle lavorazioni che derivano in particolare dalle alte temperature dell'alluminio, per il rischio di ustione diretta, dall'operazione di scorificazione dei bagni di fusione, dalle operazioni di cambio stampo, dalla movimentazione ed immagazzinamento di materia prima, semilavorati e prodotti finiti, dalle bave taglienti dei prodotti pressofusi e dal rumore generato nei reparti produttivi.
- contenimento delle risorse impiegate e dei rifiuti prodotti grazie al riciclo interno dei pezzi di alluminio non conformi e degli sfridi;
- perseverare nel contenimento delle proprie emissioni di CO₂ grazie alla manutenzione periodica dell'impianto fotovoltaico messo a regime a partire dal 2016
- ridurre al minimo i consumi energetici attraverso l'impiego di nuove tecnologie nei diversi reparti o fasi produttive e investendo su macchinari a basso consumo;
- ridurre al minimo gli impatti esterni generati dall'attività produttiva con particolare riferimento al rumore e all'inquinamento atmosferico emesso attraverso l'installazione di apparecchi ed impianti di ultima generazione e la loro periodica manutenzione;
- organizzare momenti formativi per il proprio personale mirati ad aumentare la consapevolezza del loro ruolo attivo nei processi dell'organizzazione, la conoscenza sugli aspetti ambientali e le problematiche inerenti la salute e sicurezza generati durante le attività aziendali con particolare attenzione a: la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzo delle nuove tecnologie per aumentare la produttività e la competitività - industria 4.0, formazione periodica sugli aspetti di salute e sicurezza;
- rilevare e monitorare sistematicamente i propri aspetti di sicurezza e salute sul lavoro con particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni da parte di tutto il personale, all'esposizione al rumore, al mantenimento dell'ordine interno, alla sicurezza di tutte le attrezzature di lavoro, alla corretta movimentazione e stoccaggio di materiali ed al costante e corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili impatti ambientali ed i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori conseguenti sia alle nuove che alle vecchie attività attraverso attenta e periodica attività di revisione e aggiornamento delle relative valutazioni
- effettuare periodiche simulazioni delle situazioni di emergenza identificate al fine di garantire la pronta messa in sicurezza degli operatori e di tutto il personale presente sul sito in caso di accadimento;
- progettare ed implementare programmi di gestione per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi individuati, finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni del sistema di Gestione QAS rendendo disponibili risorse e mezzi adeguati e monitorandone periodicamente l'adeguatezza;
- sviluppare, mettere in atto, rivedere e migliorare il proprio Sistema di Gestione QAS;
- mantenere rapporti aperti e costruttivi con la Pubblica Amministrazione, con le comunità e con gli individui che abbiano un legittimo interesse nelle prestazioni aziendali in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rispetto dell'ambiente, performance qualitative.

L'organizzazione si impegna inoltre a diffondere la propria Politica Aziendale a tutto il personale e a tutti gli stakeholders che ne facciano richiesta e a rendere disponibile all'esterno tutte le informazioni sul proprio Sistema di gestione QAS al fine di rendere



quanto più trasparente possibile la propria attività aziendale e aumentare la sensibilità su tali tematiche.

Con cadenza regolare vengono effettuati, da parte dei Responsabili delegati dalla Direzione, audit sul Sistema di Gestione QAS, al fine di verificarne l'attuazione e l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi previsti.

La presente politica Aziendale sarà riesaminata periodicamente da parte della Direzione al fine di verificarne l'adeguatezza.

Colle di Val d'Elsa, 28 Febbraio 2019

Benedetto Sestini

Stivani

Fed

Borella Umberto



3 Campo di Applicazione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di gestione in accordo con i requisiti dell'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 che aggiorna il Reg. UE 1221/2009..

Il campo d'applicazione della presente Dichiarazione Ambientale è:

"Realizzazione di particolari pressofusi in lega di alluminio attraverso le fasi di Pressofusione, Tranciatura, Molatura, Limatura, Sabbiatura, Lavorazioni meccaniche e imballaggio, su specifica del Cliente. Assistenza e gestione Stampi"

Settore EA 17

Codice NACE 24.53

Il sito oggetto di certificazione è:

Loc. Pian dell'Olmino, 49 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)



4 Dati generali

- Ragione sociale: PRESSO FONDERIE s.r.l.
- Anno di fondazione: 1966
- Settori d'attività (visura del 11/02/20):
 - Produzione e lavorazione di oggetti in alluminio e metalli simili in pressofusione;
 - Produzione e lavorazioni meccaniche per conto terzi.
- Fatturato: 8.251.726 (2019)
- Sede legale: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Sede operativa: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Telefono: 0577 929127
- Fax: 0577 928260
- E-mail: d.raciti@pressofonderie.it
- Sito Internet: www.pressofonderie.it
- Responsabile Sistema di Gestione Ambientale: Dott. Dario Raciti.



5 L'azienda

La Presso Fonderie nasce nel 1966 su un'area agricola



Figura 1 Il sito prima dell' insediamento (anni '60)



Figura 2 Il sito negli anni '70

Dalle 2 presse installate inizialmente nei primi anni 70 la produzione è cresciuta costantemente negli anni e ad oggi nel reparto pressofusione operano 9 impianti che realizzano più di tre milioni di pezzi l'anno.





Figura 3 Il sito negli anni '80

Nei successivi decenni alle isole di lavoro per la pressofusione si sono poi aggiunti i reparti di trancitura, sabbiatura ed alcune aree di magazzino negli stessi locali.



Figura 4 Il sito all'inizio degli anni '90

Per rispondere alle aumentate esigenze di spazi lo stabilimento produttivo è stato ancora ampliato con l'aggiunta di un magazzino interamente dedicato al cliente Stanley e un'officina meccanica per le lavorazioni meccaniche e le manutenzioni agli stampi, fino a coprire, con le ultime modifiche del 1998, gli attuali 9.400 mq.



Figura 5 Il sito nel nuovo millennio



Figura 6 Il sito sempre più "green" dal 2017

I particolari prodotti sono principalmente indirizzati al mercato delle macchine elettroutensili, della termoidraulica, dell'alimentare, dell'illuminazione interna ed esterna e a quello dell'arredamento.

I principali clienti sono Stanley Black & Decker Italia., A&C Illuminazione, Denso, Fiac S.r.l., Femi spa, Elumatec, B&C Speaker, Hermeta Metalwaren, Abac.

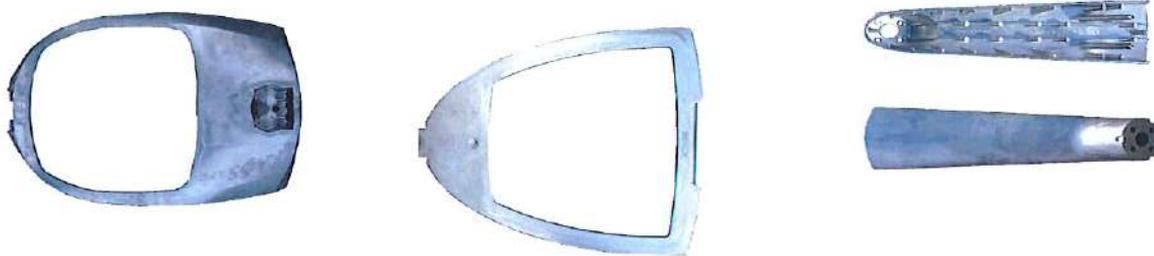


Figura 7 Particolari per illuminazione esterna



Figura 8 Particolari per elettroutensili

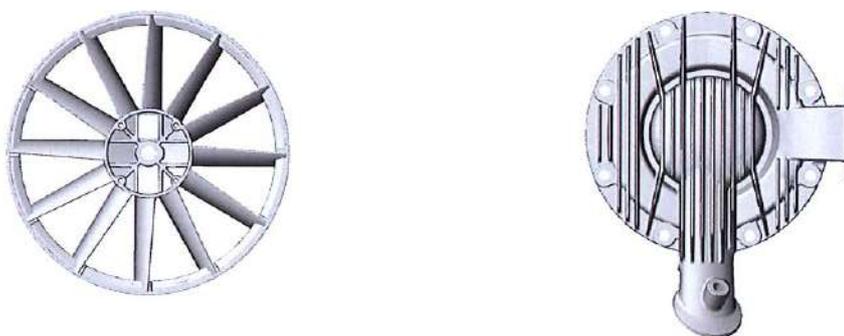


Figura 9 Particolari per compressori



6 Struttura organizzativa

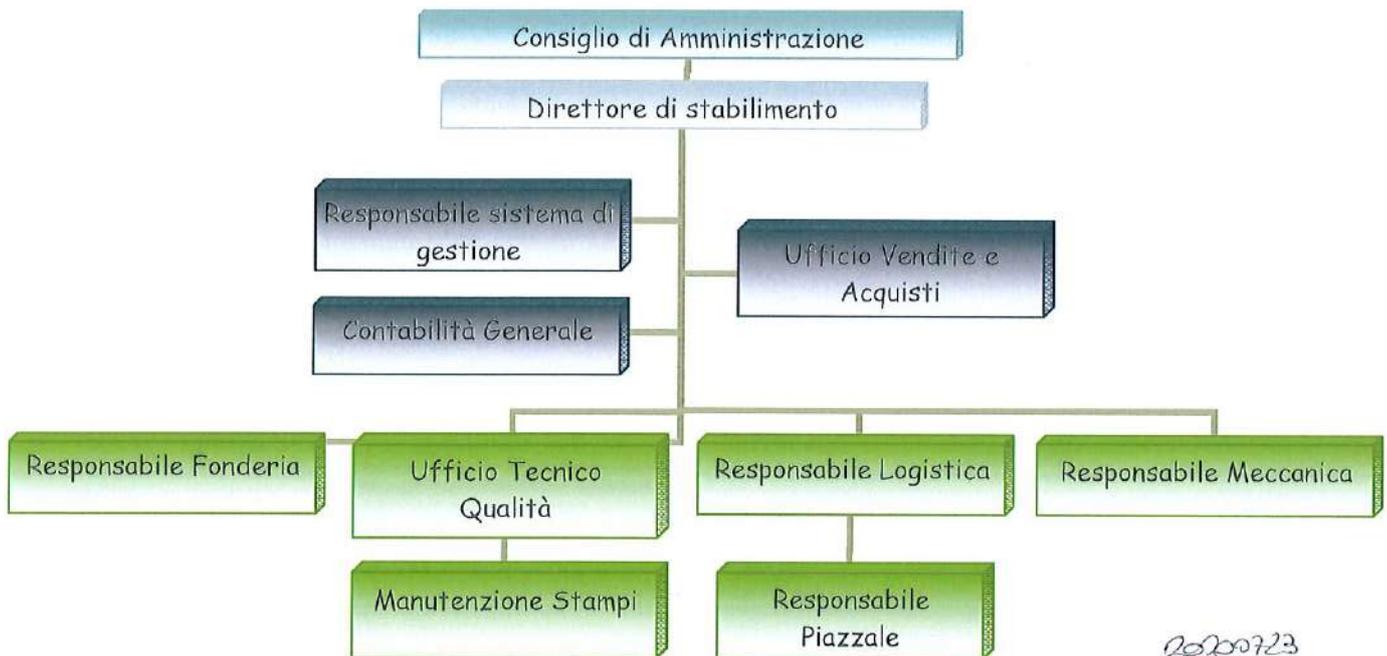


Figura 10 ORGANIGRAMMA



Le funzioni aziendali più significative della gestione ambientale sono:

Consiglio di Amministrazione: Definisce la Politica aziendale, fissa gli obiettivi da raggiungere ed assicura il miglioramento continuo.

Il Direttore di Stabilimento: Svolge un ruolo decisionale nell'applicazione del sistema di gestione aziendale.

Il Responsabile sistema di gestione: E' il responsabile della pianificazione e attuazione del sistema di gestione.

Cura la documentazione di sistema, effettua gli audit interni e supervisiona la corretta risoluzione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive.

Identifica le attività e le operazioni associate agli aspetti ambientali significativi legate al processo produttivo.

Aggiorna e conserva le autorizzazioni a carattere ambientale, i libretti di impianto delle caldaie e i libretti di manutenzioni degli impianti.

Si assicura che tutti in reparti siano presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, formandone il personale per l'utilizzo.

Cura i rapporti con i fornitori di servizi che hanno impatto ambientale.

L'addetto dell'ufficio vendite e acquisti: Cura i contatti con le ditte di trasporto rifiuti e gestisce la loro attività di prelievo.

Verifica che per le sostanze chimiche utilizzate siano state consegnate le relative schede di sicurezza.

Verifica le autorizzazioni al trasporto dei rifiuti dei relativi mezzi autorizzati.

Compila e rende disponibile il registro di carico e scarico dei rifiuti e il MUD.

Effettua le operazioni di carico e scarico per i rifiuti pericolosi attraverso il SISTRI

L'addetto dell'ufficio contabilità generale: Conserva e rende disponibili i dati relativi ai consumi delle materie prime, del carburante, di acqua, di energia elettrica.

L'addetto dell'ufficio tecnico qualità: Assicura il controllo degli impatti ambientali legati agli impianti, esegue i controlli relativi all'impianto trattamento acque e emissioni.



7 Localizzazione del sito

L'azienda ha un solo sito, è localizzata in centro Italia nella Regione Toscana presso il Comune di Colle di Val d'Elsa nella Provincia di Siena.

Le coordinate polari dello stabilimento sono: 11° 7' 49" longitudine Est e 43° 23' 24" latitudine Nord.

L'azienda è situata lungo la ss. 541 che collega Colle di Val d'Elsa alla Colonna di Montarrenti. Lo stabilimento confina su tre lati con aree verdi, prevalentemente boschive, su un lato confina invece con altri stabilimenti industriali e con una civile abitazione.

Il centro abitato più vicino è Gracciano (frazione di Colle di Val d'Elsa) ed è situato a circa 1 Km. La zona è prevalentemente pianeggiante, anche se, subito a ridosso dell'azienda, inizia una parte collinare che ostacola eventuali ulteriori ampliamenti del sito. L'area, anche se nelle immediate vicinanze dell'antico borgo medioevale di Colle di Val d'Elsa, non riveste un particolare interesse dal punto di vista paesaggistico e culturale.

La strada di accesso al sito in questione è piuttosto trafficata e l'incidenza del traffico indotto dall'azienda è molto limitato. Sono infatti stimati non più di 10-20 accessi al giorno di mezzi pesanti per consegna materie prime e/o trasporto prodotto finito o semilavorato e/o conferimento rifiuti.

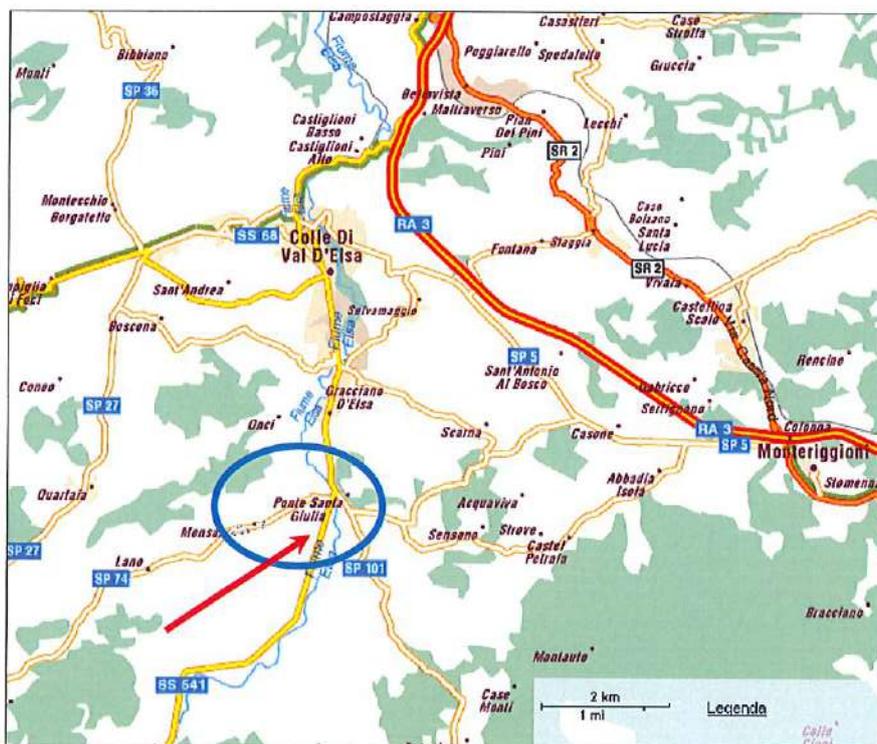


Figura 11 LOCALIZZAZIONE DEL SITO



8 *Inquadramento paesaggistico*

L'azienda, nella sua estensione complessiva di oltre 18.000 mq è inserita in una zona industriale che non riveste particolare valore paesaggistico. I piazzali esterni circostanti lo stabilimento sono per la maggior parte lasciati a ghiaia e prato, il restante è cementato per consentire un'agevole movimentazione dei carrelli elevatori. Tutta l'area esterna è ben curata e ordinata. La struttura dello stabilimento produttivo per colori e dimensioni si inserisce bene nella zona.

9 *Rapporti con le parti interessate*

In questo paragrafo vengono analizzati i rapporti con le parti interessate quali popolazione locale, soggetti locali gestori dei servizi al territorio, enti pubblici locali e organi di controllo, al fine di evidenziare la presenza di eventuali situazioni di tensione ambientale derivanti dalle attività svolte dall'organizzazione.

9.1 *Popolazione locale*

Negli ultimi anni non si registrano segnalazioni da parte della popolazione locale. Buoni i rapporti tenuti con la famiglia Peccianti, proprietaria di un'abitazione sorta proprio al confine sud successivamente alla presenza della Presso Fonderie. Ogni qualvolta si registrano modifiche che possano incidere sul rumore ambientale la famiglia permette alla nostra organizzazione di verificare eventuali variazioni di emissioni sonore. Visto l'assenza di modifiche sostanziali non si sono effettuate campagne di misura nell'ultimo anno.

9.2 *Enti pubblici locali ed organi di controllo*

Presso Fonderie mantiene un rapporto di piena collaborazione sia con gli enti pubblici locali che con gli organi di controllo. Periodiche sono le visite effettuate dagli organi preposti presso la nostra organizzazione che dal canto proprio comunica tempestivamente eventuali modifiche al proprio assetto produttivo ed organizzativo



10 Struttura del sito

La maggior parte del sito "produttivo" è occupata dal capannone dove si trovano i reparti produttivi, gli uffici tecnici, i locali del personale, la mensa e sulla copertura l'impianto fotovoltaico; gli uffici amministrativi sono invece situati in una palazzina isolata situata nell'area est del sito.

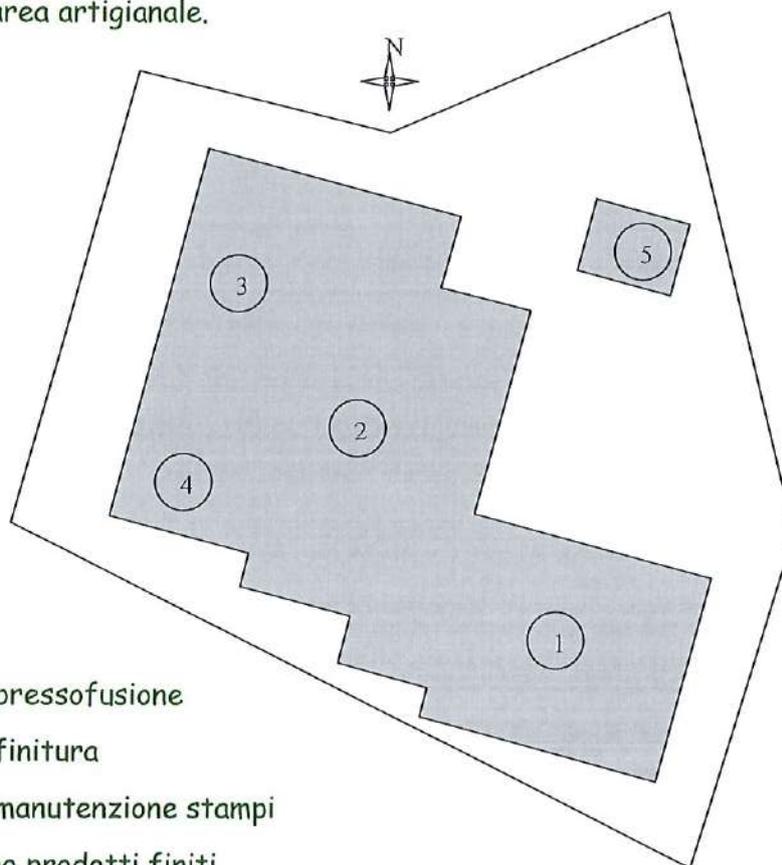
I locali tecnici (cabina elettrica, impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e locale acque, locale compressori, inverter e quadro impianto fotovoltaico) sono posizionati sul lato sud del capannone.

La tettoia esterna per la ricarica delle batterie dei muletti è posizionata sul lato ovest dello stabilimento.

All'esterno del capannone (lato est) è presente un piazzale nel quale sono collocati gli impianti di trattamento delle acque, viene effettuato il carico e lo scarico delle merci e viene stoccata temporaneamente la materia prima.

L'area di stoccaggio rifiuti è situata nell'area nord del sito.

Il sito confina ad est con la strada Provinciale; a nord e ovest con un'area collinare a verde e a sud con un'area artigianale.



- 1) Reparto pressofusione
- 2) Reparto finitura
- 3) Reparto manutenzione stampi
- 4) Magazzino prodotti finiti
- 5) Uffici amministrativi

Figura 12 PLANIMETRIA DEL SITO



11 Le attività dell'azienda

Le fasi produttive prese in considerazione nell'individuazione degli impatti ambientali possono essere riassunte come segue:

- ✓ **Arrivo e stoccaggio materie prime:** L'alluminio in pani arriva in bancali e stoccato all'interno del capannone in attesa dell'utilizzo, le altre materie prime arrivano in fusti o bancali e vengono stoccati all'interno del capannone.
- ✓ **Pressofusione:** I pani di alluminio vengono caricati nei forni fusori dai quali l'alluminio fuso viene trasferito negli stampi dove viene mantenuto ad una pressione di circa 250 atmosfere.
- ✓ **Tranciatura:** In questa fase gli sfridi (materozze) vengono separati dalle fusioni.
- ✓ **Molatura:** Le fusioni vengono trattate con materiale abrasivo per eliminare le imperfezioni.
- ✓ **Sabbiatura:** Le fusioni vengono trattate con graniglia metallica per eliminare le imperfezioni.
- ✓ **Lavorazioni meccaniche:** Le fusioni vengono rifinite mediante torni manuali e a controllo numerico o trapani.
- ✓ **Stoccaggio prodotti finiti:** I prodotti finiti (fusioni) vengono movimentate in ceste metalliche mediante muletti.
- ✓ **Trasporto:** I prodotti finiti vengono consegnati ai clienti esclusivamente su gomma mediante padroncini.

Nell'individuazione degli impatti ambientali si sono inoltre considerate le seguenti fasi accessorie:

- ✓ **Trattamento Acque:** Le acque provenienti dagli impianti vengono raccolte in una vasca e trattate mediante 2 impianti di evaporazione a pressione ridotta per essere nuovamente utilizzate all'interno dei cicli produttivi
- ✓ **Raffreddamento Acque tramite Torre di raffreddamento:** la gestione delle temperature delle acque utilizzate per i pistoni delle iniezioni delle presse e quelle di alcune vasche di raffreddamento pezzi avviene mediante una torre di raffreddamento.
- ✓ **Raffreddamento Acque tramite Batteria a glicole monoetilenico:** Per la gestione delle temperature degli stampi e degli scambiatori di calore presenti in ogni pressa e nelle trincee del reparto fonderia e nel reparto tranciatura e per quelle di alcune vasche di raffreddamento pezzi viene utilizzata una batteria di raffreddamento a glicole monoetilenico
- ✓ **Gestione del sito:** Oltre all'attività di ufficio sono presenti i seguenti impianti di rilevanza ambientale: impianto di riscaldamento, impianto di condizionamento, impianto per la produzione di aria compressa, impianto antincendio e impianto fotovoltaico.



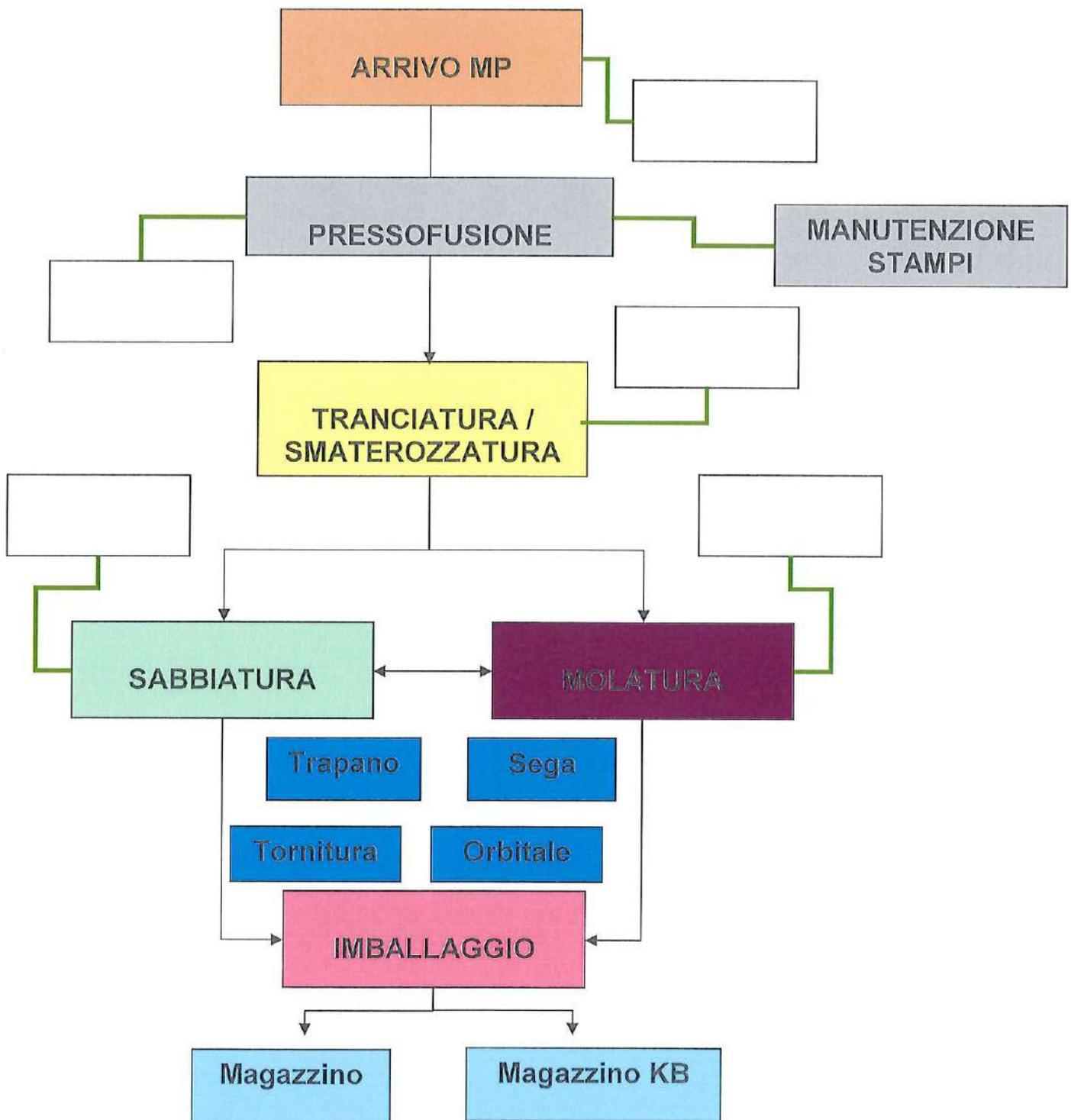


Figura 13 CICLO PRODUTTIVO



12 Livello di produzione

Premessa purtroppo necessaria in questo paragrafo è la grave crisi economica globale seguita a quella sanitaria dopo l'esplosione della pandemia legata al COVID - 19 nei primi mesi del 2020. Senza alcun dubbio l'anno in corso sarà caratterizzato da un drastico calo negli ordinativi, nella produzione e in tutti i dati finanziari dell'azienda, nella speranza già dal 2021 di tornare ai livelli che avevano caratterizzato gli ultimi anni. Tutto ciò sicuramente sta rallentando la spinta agli investimenti ed alle innovazioni che avevano caratterizzato la nostra realtà nel precedente quinquennio ed anche all'inizio del 2020.

Tutti i decreti emanati a seguito dell'emergenza che riguardavano gli aspetti ambientali sono stati considerati dall'azienda ma non hanno trovato applicazione, pertanto non saranno riportati singolarmente nei capitoli relativi ai vari aspetti ambientali.

Il livello di produzione è valutato come pezzi prodotti (nella quantità e nel loro tonnellaggio) e come ore macchina lavorate nel reparto pressofusione.

Tali dati, in modo particolare le tonnellate di prodotto finito, ci permetteranno di valutare correttamente gli impatti ambientali direttamente proporzionali al livello di produzione (ad esempio l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti e le quantità di sostanze pericolose utilizzate nel processo).

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Pezzi prodotti	3.086.244	2.968.872	3.029.303	1.209.557
Prodotti finiti (t)	2.596	3.181	3.066	1.197
Peso medio prodotti finiti (g)	959	1.176	1.050	1.087
Ore lavorate	52.520	55.200	54.712	26.080
Fatturato (€)	7.999.207	8.579.592	8.251.726	3.643.652

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE

Fonte: gestionale aziendale

Nel 2019 il numero di pezzi prodotti ha confermato il buon trend degli ultimi anni, dato peraltro confermato anche dopo il primo trimestre del 2020 con oltre 760.000 pezzi realizzati. Il secondo purtroppo ha evidenziato un calo generale degli ordinativi (veri e propri stop nella maggior parte dei casi) che ha ridotto la nostra produzione a poco più di 1.200.000 pezzi.

Non riscontriamo alcuna modifica sostanziale sul parco clienti e sulle tipologie di prodotti da realizzare per gli stessi.



La tendenza del mercato e l'influenza dei principali clienti A&C e Dewalt incidono sul peso medio del pezzo realizzato, stabilizzatosi negli ultimi anni intorno a valori leggermente superiori al kilogrammo. Il settore davvero influente in tal senso è quello dell'illuminazione pubblica a led, per il quale realizziamo particolari che danno luce a tantissime città in tutto il mondo.

Discorso analogo al quantitativo di particolari realizzati può essere affrontato per il dato sul fatturato, che per tutto il 2019 e nei primissimi mesi del 2020 ha evidenziato un buonissimo andamento per quel che concerne la situazione economica e finanziaria della nostra impresa, permettendole di realizzare gli obiettivi di miglioramento prefissati e di prospettarne di nuovi ed avvincenti. Il secondo trimestre invece ha anche qui messo in luce un drastico calo con un 30% in meno rispetto al periodo gennaio - marzo e senza che le prospettive a medio termine sembrino portare ad un'inversione della nuova tendenza

Il totale annuale delle ore lavorate dalle isole di lavoro nel reparto fonderia continua in proporzione a mantenere i livelli elevati delle annate precedenti, ma quello che risalta nell'approfondire il dato purtroppo sono le tante ore di fermo di alcune isole di lavoro impennatesi negli ultimi mesi e dovute alla completa carenza di ordini.

Per il calcolo degli indicatori di prestazione ambientale si utilizza il dato R che è il rapporto A/B, in cui il dato A rappresenta il consumo/produzione annuo e il dato B rappresenta il valore annuo di riferimento=Prodotti finiti (t).

13 Aspetti ambientali diretti e indicatori di prestazione ambientale

13.1 Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. n. 128 del 29/06/10.
- Delibera Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 "Disposizioni di attuazione della decisione della commissione europea 2007/589/CE del 18/07/07 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE"
- Decreto del presidente della repubblica 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale

Autorizzazioni presenti

- Autorizzazione Unica Ambientale n° adozione 14467 del 23/12/2016 - provvedimento SUAP n°1057 del 17/01/2017

Situazione attuale

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera provenienti dai reparti produttivi:



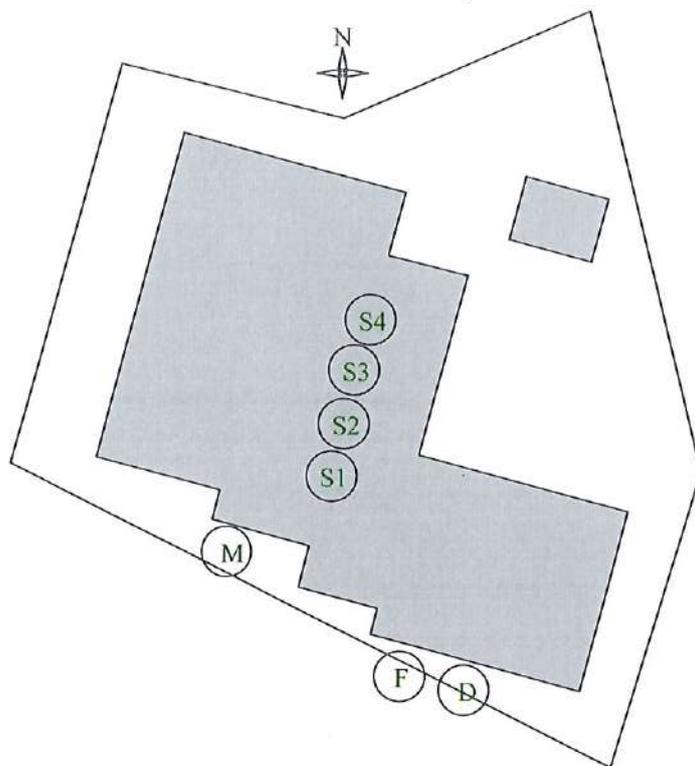


Figura 14 Principali camini di emissione



Riportiamo di seguito i camini di emissione soggetti ad autorizzazione:

Sigla	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
F	Forni fusori	Filtro a maniche	Polveri Composti organici
D	Stampaggio	Filtro a tasche di carta e nidi d'ape metallici	Polveri Composti organici
S1	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri
S2	Sabbiatura	Filtro a maniche	Polveri
S3	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri
S4	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri

Tabella 2 EMISSIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione:

Attività	Motivo esclusione	Inquinanti emessi
Centrali termiche	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO ₂ , CO, NO _x
Cappa mensa	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto e) "Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie"	Polveri
Molatura (M)	Allegato IV alla parte I lettera a) del D. Lgs. 152/06 "Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno"	Polveri

Tabella 3 EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Pieno il rispetto di quanto previsto dall' autorizzazione, sia dal punto di vista dei limiti di Emissione sia dal punto di vista di controlli in continuo ed eventuali comunicazioni con gli organi competenti in occasione di modifiche agli impianti.

L'ultima comunicazione di modifica NON SOSTANZIALE è stata effettuata nel mese di giugno 2019 in occasione della sostituzione nel reparto Fonderia di una pressa IP 400 con una nuova macchina per la pressofusione di identiche caratteristiche e la stessa, modifica accettata per il principio del "silenzio-assenso" vista l'assenza di risposte ufficiali da parte degli organi competenti.

Le analisi effettuate con cadenza annuale hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti d'emissione.

La situazione di lockdown dovuta al Covid-19 ha avuto i suoi effetti anche su questo aspetto costringendoci ad annullare e rinviare i già programmati campionamenti annuali previsti a partire dal 24 marzo 2020.

Passata speriamo la tempesta ed una volta rientrati a buoni livelli produttivi nuova comunicazione di inizio campionamenti è stata inviata in data 11/6 all'Arpat per poter avviare i campionamenti a partire da giorno 26 giugno.

Gli impianti sono sottoposti a regolare controllo e manutenzione da parte di personale esterno specializzato della ditta Nuova Tecno Aria.

L'ultimo rilevante intervento è stato la sostituzione delle maniche dell'impianto F avvenuto durante il periodo di chiusura del mese di agosto 2019 da parte della ditta costruttrice del filtro stesso, Aria Pulita Impianti.



	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	0,057	0,015	0,034	Campionament o effettuato dal 26 giugno
TOC F (Forni fusori)	0,331	0,775	0,197	
PM D (Stampaggio)	0,022	0,006	0,028	
TOC D (Stampaggio)	0,226	0,049	0,061	
PM S1 (Sabbatura)	0,007	0,003	0,008	
PM S2 (Sabbatura)	0,002	0,001	0,0006	
PM S3 (Sabbatura)	0,009	0,001	0,003	
PM S4 (Sabbatura)	0,005	0,007	0,005	

Tabella 4 EMISSIONI TOTALI (kg/ora)

Fonte: Certificati di analisi

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	274	72	163	Campionament o effettuato dal 26 giugno
PM D (Stampaggio)	106	29	134	
PM S1 (Sabbatura)	21	10	29	
PM S2 (Sabbatura)	6	3	2	
PM S3 (Sabbatura)	27	3	11	
PM S4 (Sabbatura)	15	23	18	
Totale	449	141	356	

Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg)



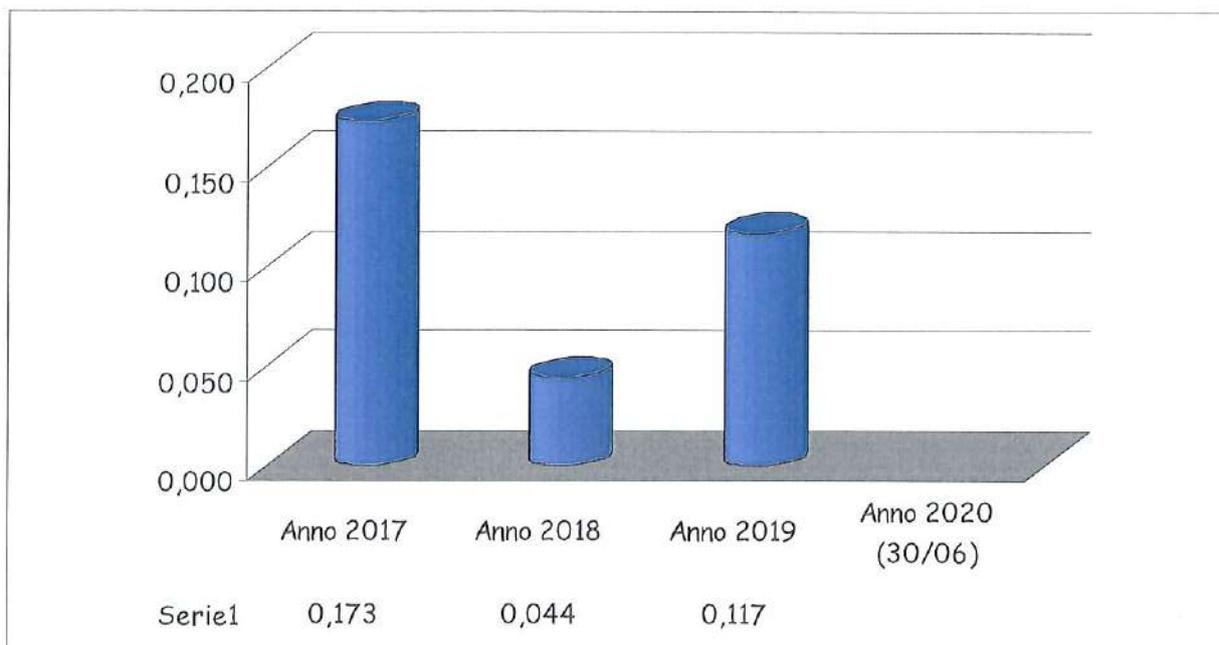


Tabella 6 - INDICATORE EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t

L'emissione maggiormente significativa risulta essere la F (forni fusori) seguita da D (Stampaggio) sia come livello di polveri emesse che come ore di accensione.

Non si sono riscontrati allarmi provenienti dal sistema di rilevazione in continuo delle polveri altamente tecnologico attivo su tutti i camini di emissione che consegna feedback e registrazioni immediate delle polveri emesse, che anzi confermano i valori particolarmente bassi di polveri emessi in modo particolare da F e D.

Tutte le sonde triboelettriche sono state sottoposte a controllo a giugno 2020 con apposito intervento della ditta installatrice.

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 2018/2026 sono state valutate le emissioni totali di gas serra.

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Gas serra CO ₂	1.595	1.845	1.785	815

Tabella 7 EMISSIONI TOTALI DI CO₂ (t)

Fonte: Calcolo CO₂ derivante da autoletture consumi metano



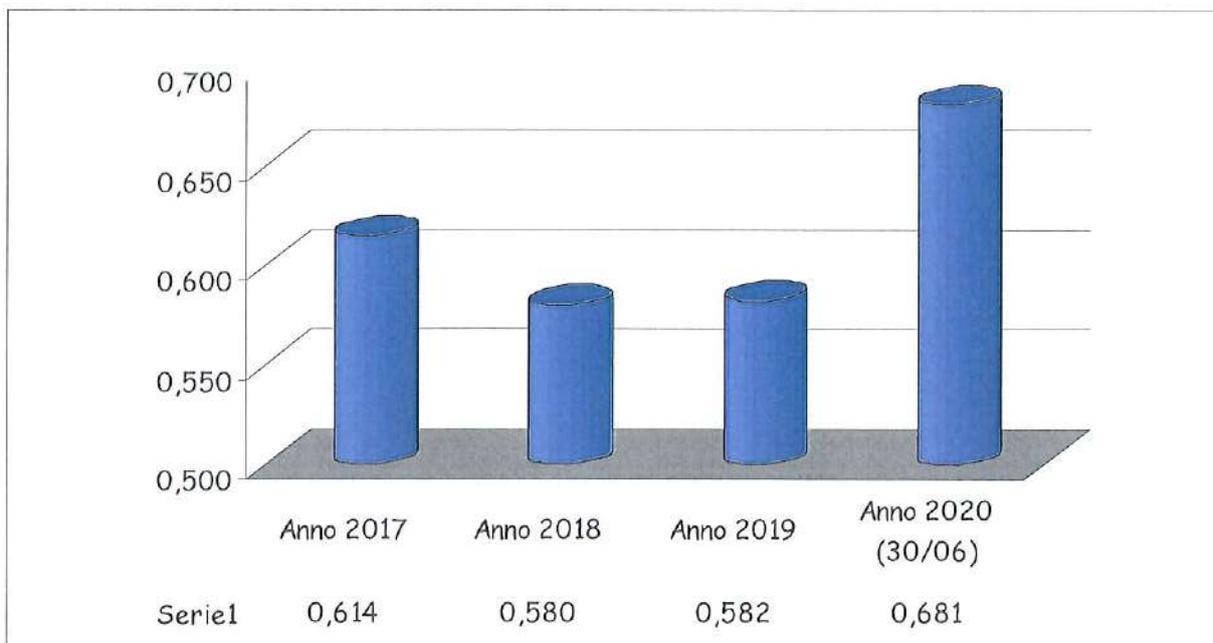


Tabella 8 INDICATORE EMISSIONI CO₂ (emissioni di CO₂/ Prodotti finiti) t/t

Le emissioni di anidride carbonica nel nostro processo produttivo sono dovute esclusivamente alla combustione del metano (utilizzato prevalentemente nei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali).

Come indicato nella delibera del Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 per ogni normal metro cubo di metano bruciato abbiamo previsto l'emissione di 1,957 grammi di anidride carbonica.

Come si nota nel grafico, negli ultimi anni si registra un andamento di valori abbastanza standardizzato del dato e tra 2019 e 2020 non si registrano interventi sostanziali che hanno impattato in modo significativo sul dato.

Riteniamo che l'aumento di questo 2020 sia dovuto alla necessità di aver tenuto comunque i nostri forni attivi durante il periodo di lockdown che la nostra azienda ha subito dal 22/03 al 05/04 e successivamente alla continua attività di spegnere e riavviare i forni in base agli ordinativi presenti sulle diverse isole di lavoro, riaccensione che ogni volta comporta la necessità del bruciatore di rimanere ad alti regimi di consumo per parecchie ore.



Impianti termici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. N. 128 del 29/06/10.
- DPR n. 412 del 26/08/93 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia" come modificato dal DPR n. 551 del 21/12/99.
- DM 17/03/03 "Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR n. 412 del 26/08/93".
- D. Lgs. N. 192 del 19/08/05 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. N. 311 del 29/12/06.
- DM 10/02/14 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013"

Situazione attuale

Presso il sito sono presenti i seguenti impianti termici:

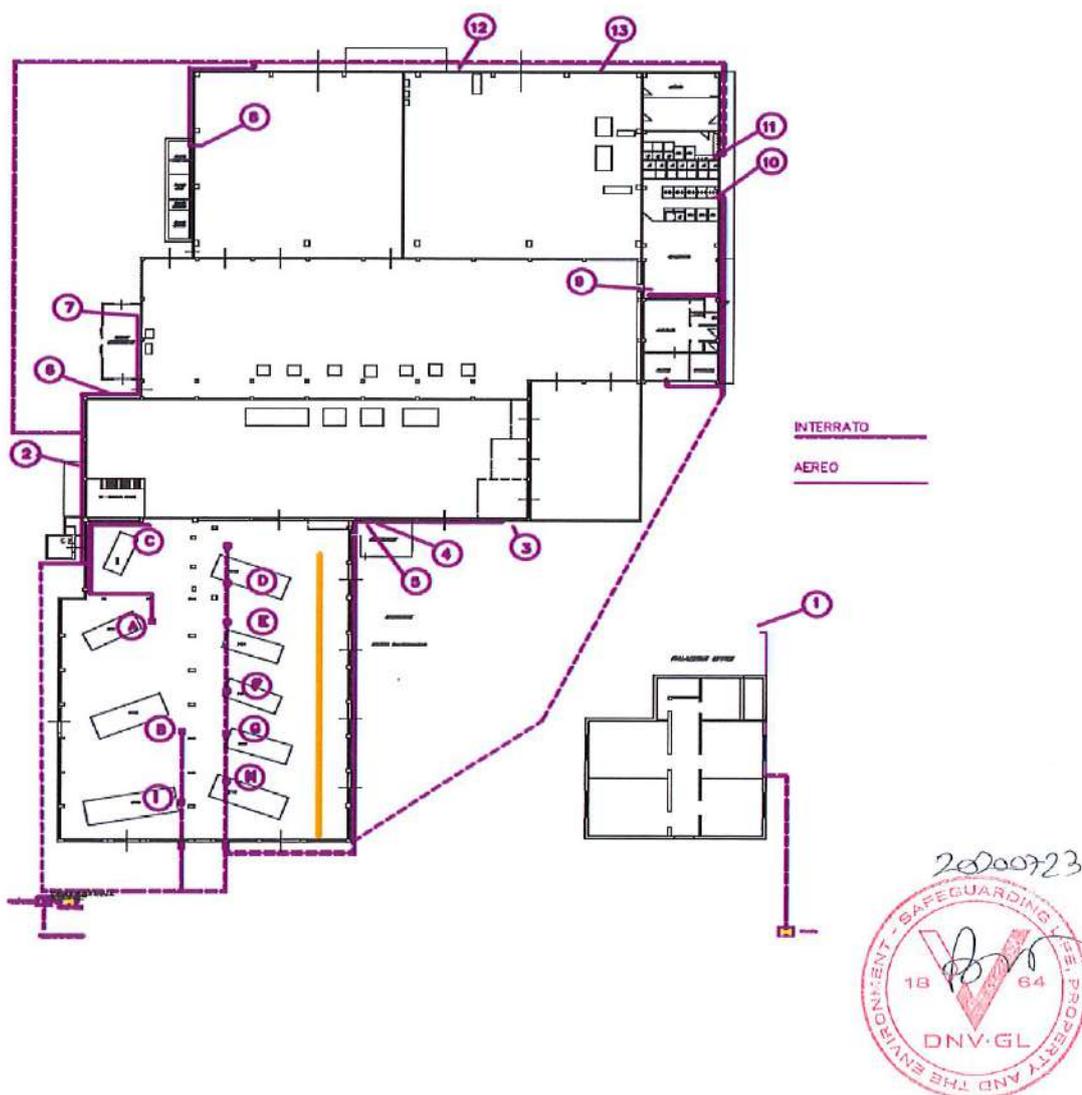


Figura 15 PLANIMETRIA IMPIANTI TERMICI

N°	GT	Codice impianto	Ubicazione	Marca	Matricola	Potenza Termica Nominale Massima (kW)
1	04	0072063A	Uffici Amministrativi	Lamborghini	0837L80039	24
2	01	0041733A	Magazzino Stampi	Lamborghini	1BD07858	32
3	08	0130297A	Ufficio Tecnico	Tata	15T00080	26,5
4	02	0041737A	Vaporizzatore	Lamborghini	1BD07860	32
5	09	0130293A	Vaporizzatore	Chaffoteaux	150150001012	26
6	05	0130294A	Corridoio Mola	Chaffoteaux	142960000074	26
7	06	0130295A	Retri Mola	Chaffoteaux	150490001016	26
8	03	0064921A	Magazzino Kanban	Robur	220510034	23,8
9	07	0130296A	Spogliatoio	Chaffoteaux	151470001805	26
10	10	0135599A	Docce	Lamborghni	1907260860	26
11	M01	0064923A	Meccanica Bagni	Lamborghini	E0211613	28
12	M02	0144800A	Meccanica Area Manutenzione	Robur	371450091	35
13	M03	0144799A	Meccanica Area Torni	Robur	373550583	35 20200723

Tabella 9 ELENCO IMPIANTI TERMICI



N°	GT	Rendimento minimo	2016	2017	2018	2019	2020	Data installazione
1	04	87	87,7	-	90,6	-		06-10-08
2	01	87	89,0	-	91,7	-		30-12-04
3	08	87	-	89,8	-	92,5		30-12-15

N°	GT	Rendimento minimo	2016	2017	2018	2019	2020	Data installazione
4	02	87	Temporaneamente dismessa	Temporaneamente dismessa	Rientro in funzione 91,2	-		30-12-04
5	09	87	-	87,9	-	89,2	-	30-12-15
6	05	87	-	89,1	-	87,5	-	30-12-15
7	06	87	-	91,2	-	93,5	-	30-12-15
8	03	87	90,5	-	91,7	-		30-12-03
9	07	87	-	88,5	-	88,5	-	30-12-15
10	10	-	-	-	-	-	99,3	28-01-20
11	M01	87	89,6	-	90,7	-	-	24-02-03
12	M02	92	-	96,7	-	98,7	-	19-12-17
13	M03	92	-	103,6	-	96,7	-	19-12-17

Tabella 10 RENDIMENTO IMPIANTI TERMICI %

Fonte: Rapporti di prova

Gli impianti termici presenti presso il sito sono tutti alimentati a metano, dotati di libretto e sottoposti a regolare manutenzione da parte di personale esterno qualificato secondo le tempistiche sotto riportate:

- pulizia annuale;
- controllo fumi e rendimento minimo biennale.

I dati si riferiscono a caldaie di piccole dimensioni (inferiori a 35 kW) riteniamo quindi trascurabili le variazioni di rendimento registrate nel periodo.

Dal 2020 la direzione della Presso Fonderie ha deciso di traslare i controlli annuali e biennali sui propri impianti dal mese di luglio ai mesi di ottobre/novembre, in modo da far coincidere il controllo con il rientro in funzione delle caldaie stesse.

Dei controlli periodici alle caldaie continua ad occuparsi il fornitore IDROEFFE.

Nel mese di gennaio 2020 a causa di un guasto di funzionamento è avvenuta la sostituzione della caldaia GT 10 con una nuova di caratteristiche abbastanza simili.



Scarichi idrici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- LR Toscana n. 20 del 31/05/06 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- DPGR Toscana 46/R del 08/09/08 "Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20 del 31/05/06".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 ed. 2018 (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

Situazione attuale

Gli scarichi presenti presso il sito sono riconducibili a due tipologie:

- Scarichi dei servizi igienici e della mensa ———
- Acque di dilavamento ———

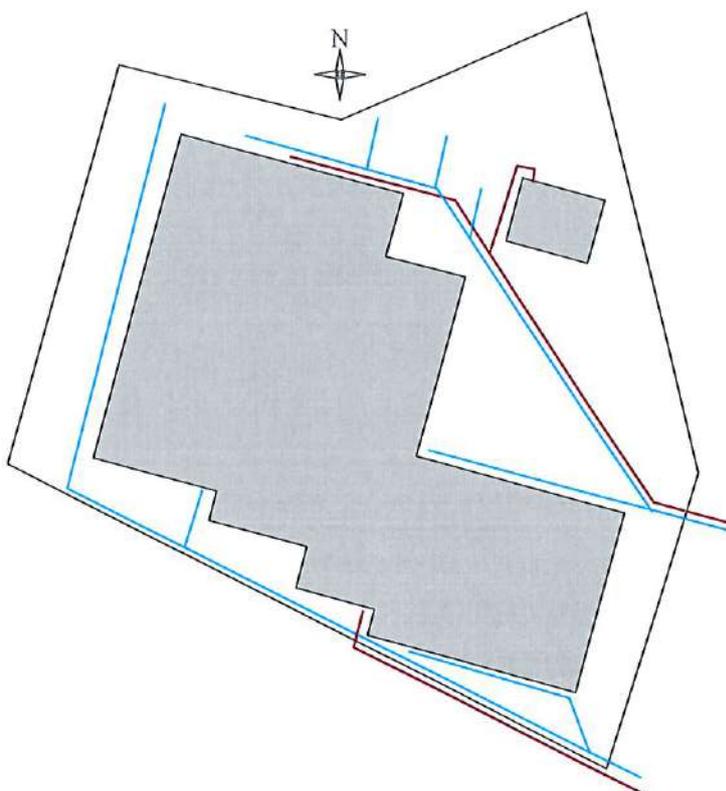


Figura 16 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA

Gli scarichi dei servizi igienici e della mensa sono assimilati ai domestici ai sensi del punto 28 dell'allegato 2 al DPGR 46/R del 08/09/08 e recapitando in pubblica fognatura come attestato dalla comunicazione del 15/04/2005 dell'Acquedotto del Fiora (ente gestore del servizio idrico integrato) non necessitano di autorizzazione.

Le acque di dilavamento dei piazzali e quelle derivanti dai tetti sono convogliate in una condotta separata dalle acque nere e recapitano in acque superficiali.

Non sono presenti scarichi derivanti dal processo produttivo in quanto tutte le acque provenienti dal processo produttivo vengono, dopo opportuno trattamento, re immesse nell'impianto.

Come previsto dallo scadenziario aziendale nuove analisi sono state effettuate nel corso del 2019 sia per gli scarichi dei servizi igienici e della mensa che per le acque di dilavamento dei piazzali. I risultati sono stati tutti ampiamente dentro i limiti previsti dalla legge.

13.2 Produzione Rifiuti

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. N. 4 del 16/01/08 e dal D. Lgs. N. 205 del 03/12/10
- DM n. 145 del 01/04/98 "Formulari di identificazione rifiuti".
- DM n. 148 del 01/04/98 "Registri carico e scarico rifiuti".
- D. Lgs. N. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR 2019)
- D. Lgs. N. 40 del 4/02/00 Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose.
- Decisione della Commissione UE n. 955 2014 "Nuovo elenco europeo dei rifiuti"
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, che sostituisce l'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE, e di conseguenza l'intero Allegato I alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 sulle caratteristiche di pericolo dei rifiuti
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 dicembre 2018 Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019.
- Reg. UE 217 del 2018 "Attuazione della Direttiva 2008/68/ce relativa al trasporto interno di merci pericolose tramite adeguamento al processo scientifico e tecnico dell'allegato 1 cap. I1

Situazione attuale

Il MUD 2019 è stato presentato ad aprile 2020.

Ai sensi del D.M. 4-7-2000 l'azienda ha provveduto alla conferma della nomina del "Consulente per il trasporto materiali pericolosi"

N°	Descrizione rifiuto	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
1	Toner (080318)	11	18	5	0
2	Schiumature (100316)	93.070	95.120	2.100	0
2	Limatura di alluminio (120103)	6.970	3.220	26.500	32.920
2	Imballaggi in carta (150101)	1.500	700	3.800	500
3	Imballaggi in legno (150103)	1.395	1.640	2.910	250
2	Imballaggi metallici (150104)	5.500	7.200	1.230	800
4	Imballaggi materiali misti (150106)	1.430	4.820	1.660	930
2	Rottami di ferro (170405)	0	6.940	7.860	4.010



N°	Descrizione rifiuto	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
	Rottami di alluminio (170402)	0	0	15.260	0
5	Fanghi fosse settiche (200304)	8.420	6.646	8.444	6.247
6	Emulsioni non clorurate (120109*)	185.900	180.800	103.100	61.940
2	Schiumature infiammabili (100315*)	0	0	77.160	32.900
7	Olio esausto (130208*)	160	140	100	0
7	Particolati e polveri contenenti sostanze pericolose (10 03 21*)	550	248	78	0
7	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose (10 03 23*)	0	0	0	0
4	Imballaggi contaminati (150110*)	151	75	81	31
2	Stracci contaminati (150202*)	690	486	372	1.222
2	Residui di sabbiatura contenenti sostanze pericolose (120116*)	8.219	8.823	2.682	2.457
4	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci ... (160121*)	0	0	0	204
	Cemento (170101)	7.020	0	0	0
	Rifiuti misti demolizione (17 09 04)	0	14.420	0	0
	Rifiuti ingombranti (200307)	0	0	2.320	0
	Totale rifiuti (pericolosi e non pericolosi)	320.986	331.296	255.242	144.411
	Totale rifiuti pericolosi	195.670	190.572	183.153	98.754

Tabella 11 RIFIUTI PRODOTTI kg

Fonte: Registro carico e scarico rifiuti



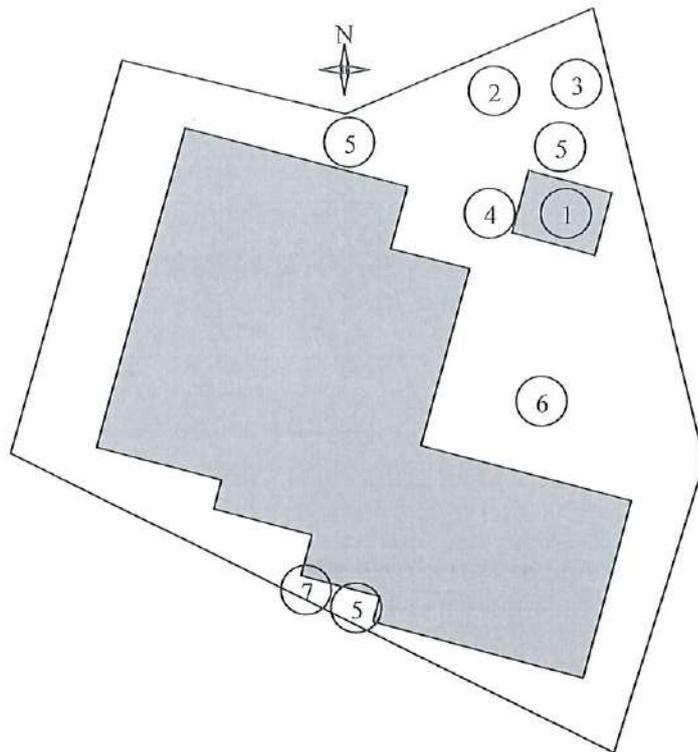


Figura 17 PLANIMETRIA AREE RIFIUTI

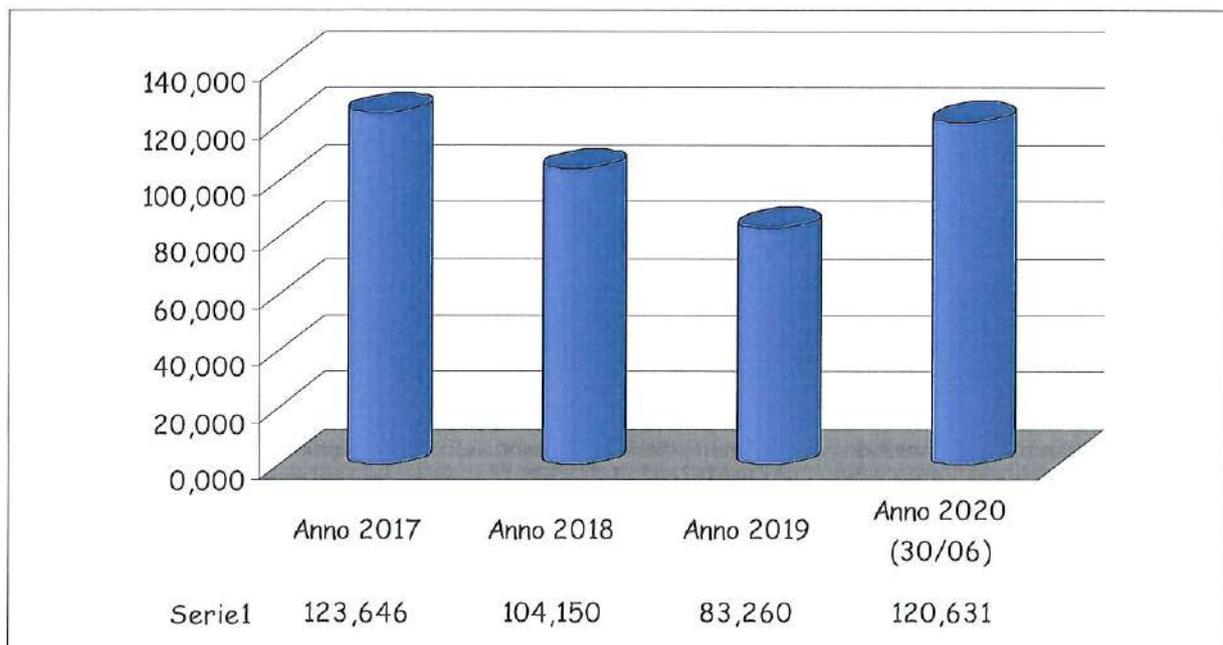


Tabella 12 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t



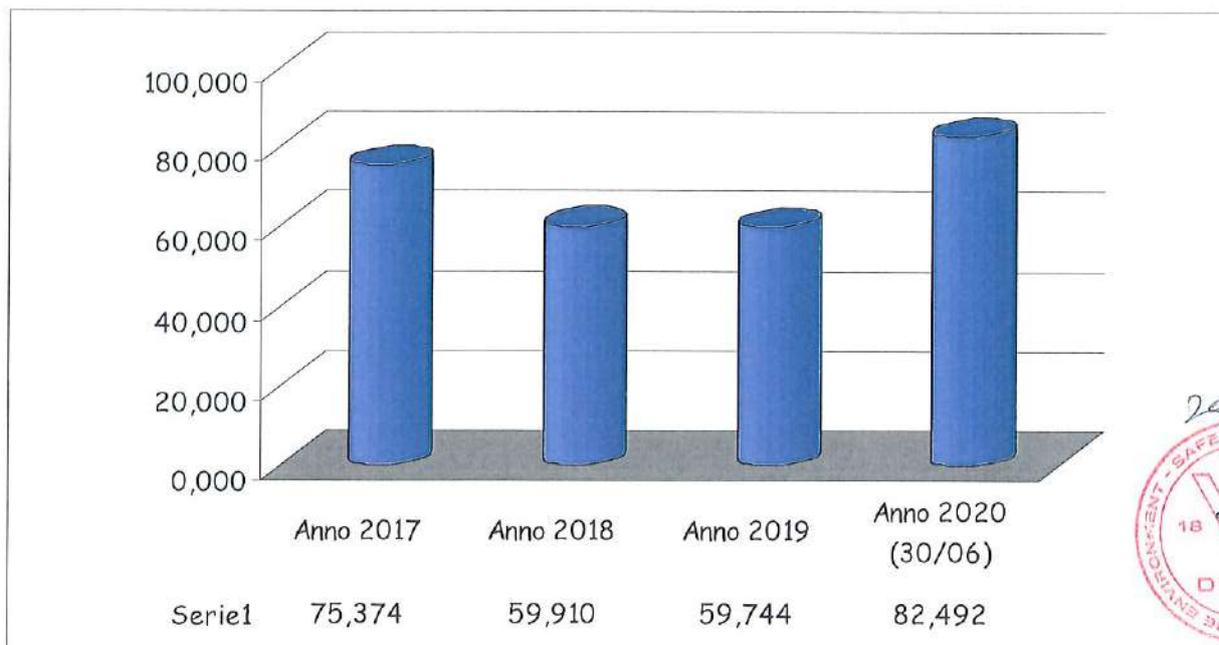


Tabella 13 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t

Da entrambi i grafici dopo la diminuzione costante dei 2 indicatori sino al 2019 si nota un importante incremento nel 2020.

Per quanto riguarda la produzione totale di rifiuti questo dato è influenzato dall'imperioso aumento del codice 12 01 03 limature di alluminio, nel quale confluiscono trucioli e bave provenienti dai nostri processi di lavorazione. Queste ultime, a seguito della scelta di alcuni nostri clienti indirizzati sulla fusione di lega quasi esclusivamente vergine, non sono più rifuse nei forni e dunque gestite come "rifiuto".

Per quanto riguarda l'indicatore relativo ai rifiuti pericolosi l'incremento è dovuto principalmente ad uno smaltimento anomalo delle emulsioni dovuto ad un guasto all'evaporatore a fine gennaio che ha portato ad uno smaltimento delle acque di processo tal quali senza subire il normale processo di concentrazione.

Nel 2020 a seguito di problematiche relative ad alcuni tubi idraulici delle presse (non smaltiti dal manutentore come in passato) è stato istituito il codice 16 01 21*, apportando un piccolo incremento al quantitativo di rifiuto pericoloso prodotto.

Si registra nel 2020 l'incremento anche del rifiuto 150202* dovuto al definitivo smaltimento delle maniche filtranti che erano presenti nell'impianto d'aspirazione F.

Registriamo a seguito delle analisi effettuate nel 2020 la variazione del codice CER delle ceneri provenienti dal filtro di abbattimento F, adesso codice 10 03 23* "Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose".

Non registriamo particolari variazioni sugli altri principali codici CER con l'aggiunta del codice Rifiuti ingombranti (200307) composto in gran parte dai materiali e gli arredi smaltiti a causa dello smantellamento completo ad inizio 2019 dell'ufficio tecnico in ferro che era presente nel reparto meccanica e in piccola da arredi provenienti dall'ufficio tecnico principale.

Nell'ottica dell'impegno sociale di rispetto dell'ambiente la nostra organizzazione si impegna a raggiungere una completa differenziazione dei rifiuti assimilabili agli urbani ed eliminare l'utilizzo di materiale plastico usa e getta in ottica plastic free (vedi obiettivi di miglioramento).

13.3 Contaminazione del suolo

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- DM n. 471 del 25/10/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino dei siti inquinati".

Situazione attuale

Dopo gli ottimi risultati ottenuti con i nuovi piatti presenti sotto le presse di recente installazione per prevenire la possibilità di incidenti ambientali dovuti a sversamenti di sostanze chimiche dal reparto pressofusione la Direzione ha deciso di continuare nel tempo alla sostituzione e/o miglioramento dei piatti presenti sotto tutte le isole di lavoro.

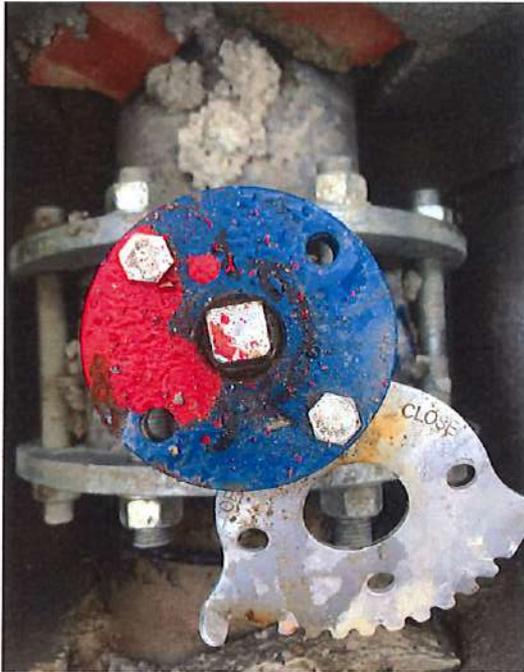
Trimestralmente il RGA si occupa del controllo delle vasche di raccolta acque di processo presenti sul piazzale dello stabilimento.

Per quanto riguarda la risposta alle potenziali situazioni di emergenza causate da sversamenti sul piazzale antistante lo stabilimento, nel corso di maggio 2020 è avvenuta la sostituzione della valvola di deviazione delle acque del piazzale verso le vasche di raccolta in caso di contaminazione. Sia la tubazione che il vecchio meccanismo di attivazione, reputati obsoletti, sono stati sostituiti e sulla nuova funzionalità sono stati formati tutti gli addetti della squadra di emergenza ambientale con apposita esercitazione.



Il tombino presente sul piazzale





Nuova meccanismo di attivazione della valvola



13.4 Consumi di risorse

13.4.1 Acqua

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- RD n. 1775 del 11/12/33 "Testo unico sulle acque".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 ed. 2018 (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

Autorizzazioni presenti

- Determinazione provincia di Siena n. 23 del 07/05/02 valida fino al 26/03/16 (Concessione emungimento) per usi civili ed industriali (in fase di rinnovo purtroppo da anni)

Situazione attuale

Il sito è allacciato al pubblico acquedotto, utilizzato sia come reintegro nei processi produttivi che nei servizi igienici e nella mensa (utenza contrattuale prevista: ALTRI USI).

Presso il sito è presente un pozzo utilizzato per il reintegro dell'acqua evaporata nell'impianto di raffreddamento.

Entro il mese di gennaio di ogni anno, l'Azienda provvede a presentare denuncia dei quantitativi di acqua emunta dal pozzo.

Sul pozzo è presente un contatore, debitamente piombato, per la rilevazione dei consumi.

I Consumi sono monitorati con frequenza mensile.

Ai fini del rispetto delle caratteristiche necessarie per l'utilizzo in azienda nel 2019 sono state ripetute le analisi dei parametri pH e durezza, con i risultati che hanno confermato quanto previsto in base all'uso dell'acqua stessa.

Nel mese di febbraio 2016 l'azienda ha provveduto ad inoltrare alla Regione Toscana la domanda di rinnovo per la Concessione di emungimento.

Nonostante tutta la documentazione richiesta sia stata regolarmente inviata, i pagamenti puntualmente effettuati ed i ripetuti solleciti da parte della nostra organizzazione, ancora oggi, a più di 4 anni dall'avvio dell'iter di rinnovo, non vi sono state risposte concrete da parte dell'Autorità competente in materia.

La comunicazione ricevuta nel mese di aprile 2018 da parte degli uffici regionali "premesso che ai sensi dell'art. 73 comma 9 del DPGR 61/R/2016 il suo prelievo, se ha regolarmente pagato i previsti canoni annuali, risulta attualmente autorizzato in quanto la richiesta di rinnovo è stata protocollata presso l'ufficio scrivente un mese prima della sua scadenza" ha fatto decidere alla nostra organizzazione di riattivare i prelievi di acqua dal pozzo a servizio del proprio ciclo produttivo che erano stati temporaneamente sospesi e sostituiti esclusivamente da acquedotto.



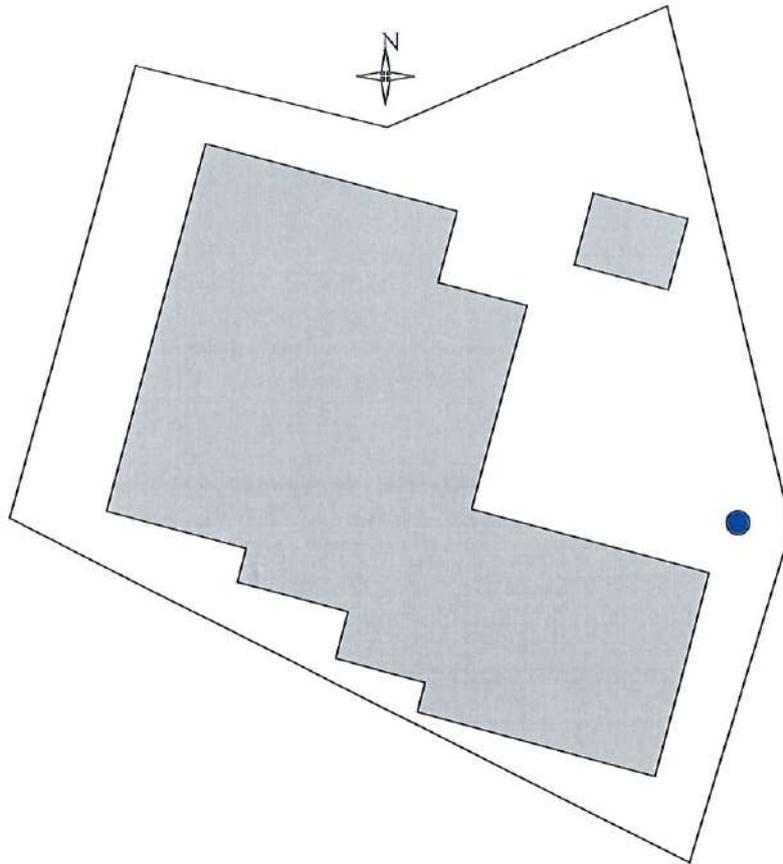


Figura 18 UBICAZIONE POZZO

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Acquedotto	5.610	6.643	5.208	2.001
Pozzo	328	235	62	37
Totale	5.938	6.878	5.270	2.038

Tabella 14 ACQUA UTILIZZATA m³

Fonte: autoletture

Dopo le migliorie tecniche realizzate nel 2019 ottimo è stato l'andamento relativo ai consumi di acqua.

Per quel concerne l'acqua proveniente da acquedotto, la sostituzione del modello delle valvole per la gestione dell'acqua della batteria di raffreddamento Industrialfrigo e la sostituzione dello scambiatore intasato dello stesso macchinario hanno notevolmente influito sulla massimizzazione del rendimento della macchina portando così a ridurre notevolmente gli sprechi di acqua.

Altro impatto sicuramente positivo sui consumi di acqua pubblica è dovuto all'avvio a regime sulle 4 presse più grandi di un sistema a circuito chiuso per il raffreddamento dell'acqua delle vasche di raffreddamento pezzo dei robot.

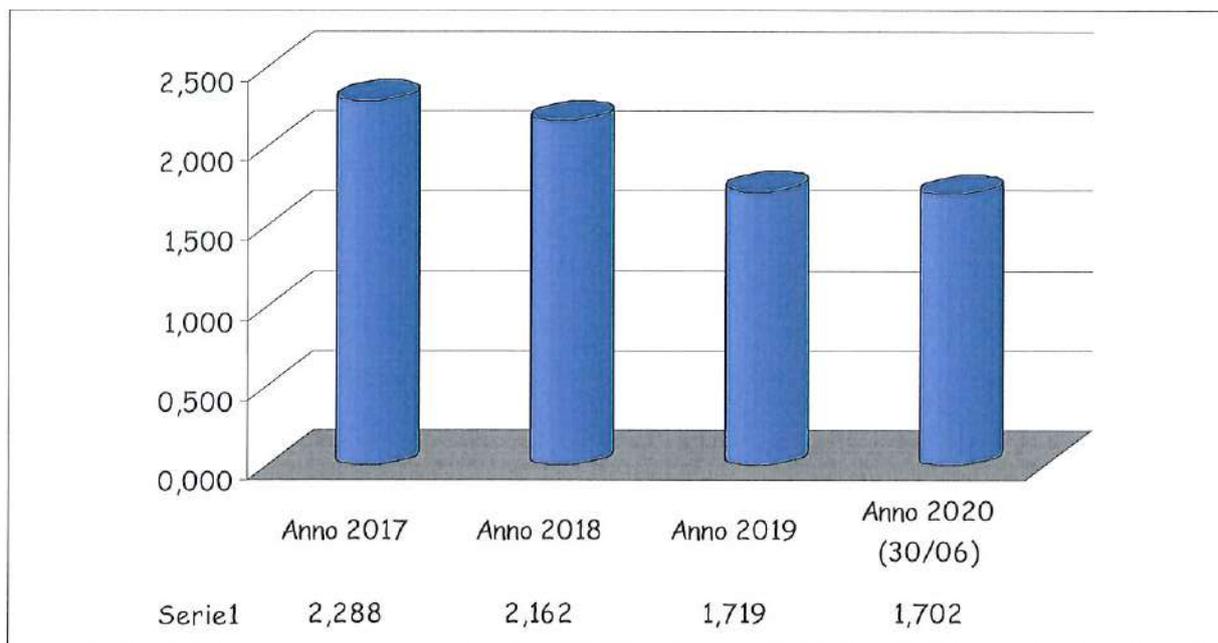
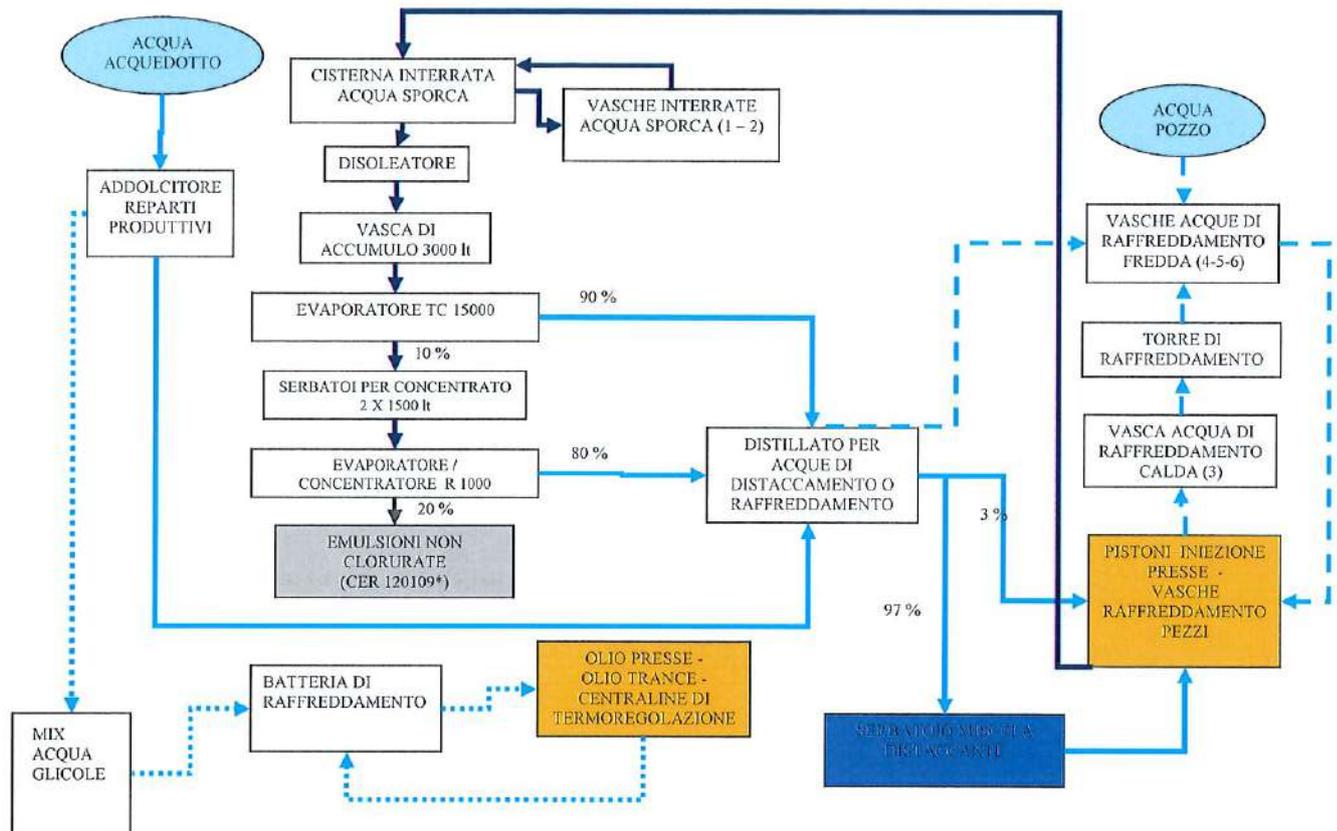


Tabella 15 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m³/ t

Fonte: Autoletture





- ⋯→ ACQUA PULITA E GLICOLE CIRCUITO BATTERIA FRIGO
- ACQUE REFLUE CIRCUITO DISTACCANTE
- ACQUA PULITA CIRCUITO DISTACCANTE
- - - - - ACQUA PULITA CIRCUITO RAFFREDDAMENTO



TORRE DI RAFFREDDAMENTO

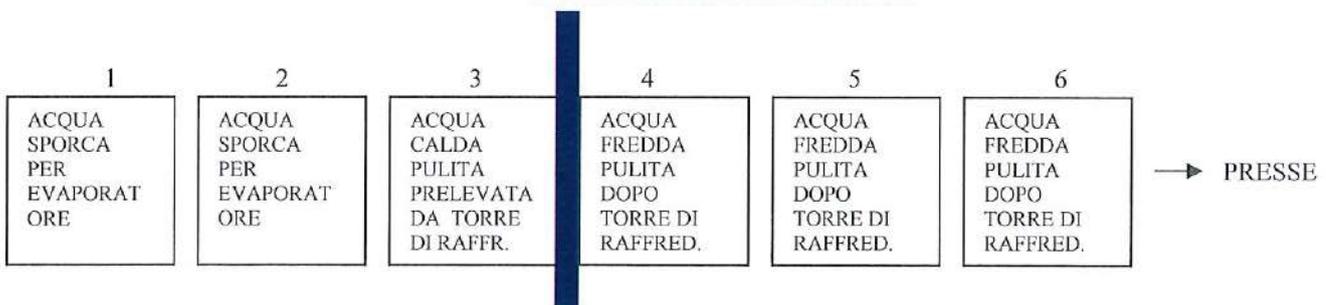


Figura 19 SCHEMA TRATTAMENTO ACQUA PRODUZIONE E LAYOUT VASCHE INTERRATE

L'acqua dell'acquedotto viene pretrattata mediante un addolcitore, i cui lavaggi delle resine sono convogliati nella cisterna interrata dell'acqua sporca, mentre l'acqua addolcita va a:

- 1) integrare l'acqua distillata prodotta dagli evaporatori; →
- 2) miscelarsi con il glicole monoetilenico per alimentare, quando necessario, il circuito di raffreddamento olio delle presse, dei trancianti e il raffreddamento degli stampi mediante le centraline di termoregolazione ⋯→

L'acqua distillata è usata per: →

- la produzione dell'emulsione con il distaccante;
- il rabbocco delle vasche dell'impianto di raffreddamento;

L'emulsione, in uscita dalle presse, è raccolta in appositi bacini di contenimento e convogliata nella cisterna interrata di acqua sporca. →

Come step successivo l'acqua sporca è trattata mediante un disoleatore, e due evaporatori in serie ed il refluo di risulta viene smaltito come rifiuto pericoloso "Emulsioni non clorurate" (CER 120109*); la quantità di refluo prodotto è pari a circa il 2 % dell'emulsione trattata.

L'acqua evaporata del circuito di raffreddamento è reintegrata sia con l'acqua distillata prodotta in eccesso che con acqua del pozzo. - - - →



13.4.2 Energia elettrica

L'energia elettrica è utilizzata principalmente per il funzionamento degli impianti di produzione. Il reparto dove si riscontrano i principali consumi è sicuramente la fonderia dove una singola pressa può arrivare ad un assorbimento di 53 kW e dove si riscontrano anche importanti assorbimenti dovuti al funzionamento dei due impianti di aspirazione F (45 kW) e D (15 kW).

Importanti assorbimenti si registrano anche nell'impianto di trattamento acque (50 kW) e nella produzione di aria compressa (110 kW).

Bisogna comunque sottolineare che tutti i nuovi impianti installati negli ultimi anni hanno motori accompagnati da inverter, che ne regolano i consumi in base alle effettive richieste provenienti dai processi a cui sono legati (es. aspirazione e generazione aria compressa).

Anche negli altri reparti sono presenti attrezzature con assorbimenti rilevanti in ogni caso meno impattanti del reparto pressofusione anche in considerazione delle minori ore di utilizzo.

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Totale non rinnovabile	2.837	3.044	2.964	1.222
% da fonte rinnovabile	12,34	17,91	17,91	17,91*

Tabella 16 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh

* dati da fattura fornitore Edison

Fonte: Bollette

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Totale prodotta	361	307	329	175
Consumo totale di energia rinnovabile	358,6	304,9	326,4	151,8
Imnessa in rete	2,4	2,1	2,6	23,2

Tabella 17 ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA E CONSUMATA (FOTOVOLTAICO) MWh

Fonte: Autoletture

13.4.3 *Metano*

Il metano è utilizzato principalmente per il funzionamento dei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali.

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Totale	814.870	942.642	911.985	416.446

Tabella 18 METANO UTILIZZATO m³

Fonte: Autoletture

13.4.4 *Consumi energetici*

Legislazione di riferimento

- L 10 del 09/01/91 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- Circolare MICA 219/F del 02/03/92 - Fattori di conversione TEP
- Circolare MICA 226/F del 03/03/93 - Comunicazione energy manager
- D. Lgs. 192 del 19/08/05 - "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. 311 del 29/12/06
- D. Lgs. 115 del 30/05/08 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE
- D. Lgs. n. 102 del 04/07/14 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Situazione attuale

Non sono applicabili le prescrizioni dell'art. 19 comma 1 della Legge n. 10 del 09/01/91 relativo alla nomina dell'energy manager visto che nell'anno 2019 il consumo energetico dell'azienda è risultato pari a 1.430 TEP.

Rientrando la nostra azienda all'interno del campo di applicazione del D. lgs. 102/14 (come puntualizzato anche dal paragrafo 1.2 dei chiarimenti sulle diagnosi energetiche di Maggio 2015 inviati dal Ministero dello Sviluppo Economico: impresa energivora iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico ai sensi del decreto interministeriale 5 aprile 2013) entro il mese di dicembre 2019 è stata redatta una seconda diagnosi energetica che ha permesso alla nostra organizzazione di individuare e continuare ad efficientare le carenze del proprio sistema energetico. E' così che tra gli ultimi mesi del 2019 ed il primo semestre 2020 è entrata in funzione la macchina E POWER, tecnologia che in pratica filtra e pulisce l'energia in ingresso con i seguenti miglioramenti previsti

- risparmio sui consumi di energia (100.000 kwh annui)



- risparmio di emissione co2 : 62.061 kg
- riduzione delle missioni elettromagnetiche
- riduzione dei guasti e delle manutenzioni straordinarie su impianti e componenti



Filtro passivo induttivo con caratteristiche di tipo ibrido e dinamico, collegato in serie tra l'alimentazione ed il carico

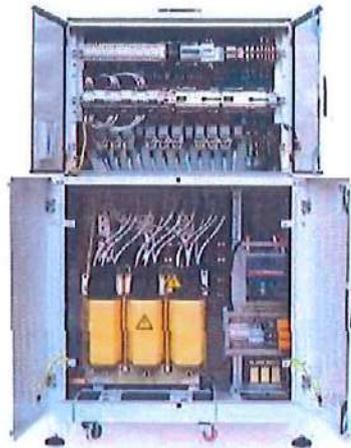


Figura 20 E POWER - filtro in ingresso per l'energia

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Energia elettrica di rete	2.837	3.044	2.964	1.222
Energia Rinnovabile da fotovoltaico	359	304	326	152
Metano*	7.937	9.181	8.883	4.056
Totale	11.132	12.529	12.173	5.430

Tabella 19 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh

* Considerando il potere calorifero inferiore del metano 9,74 kWh/m³



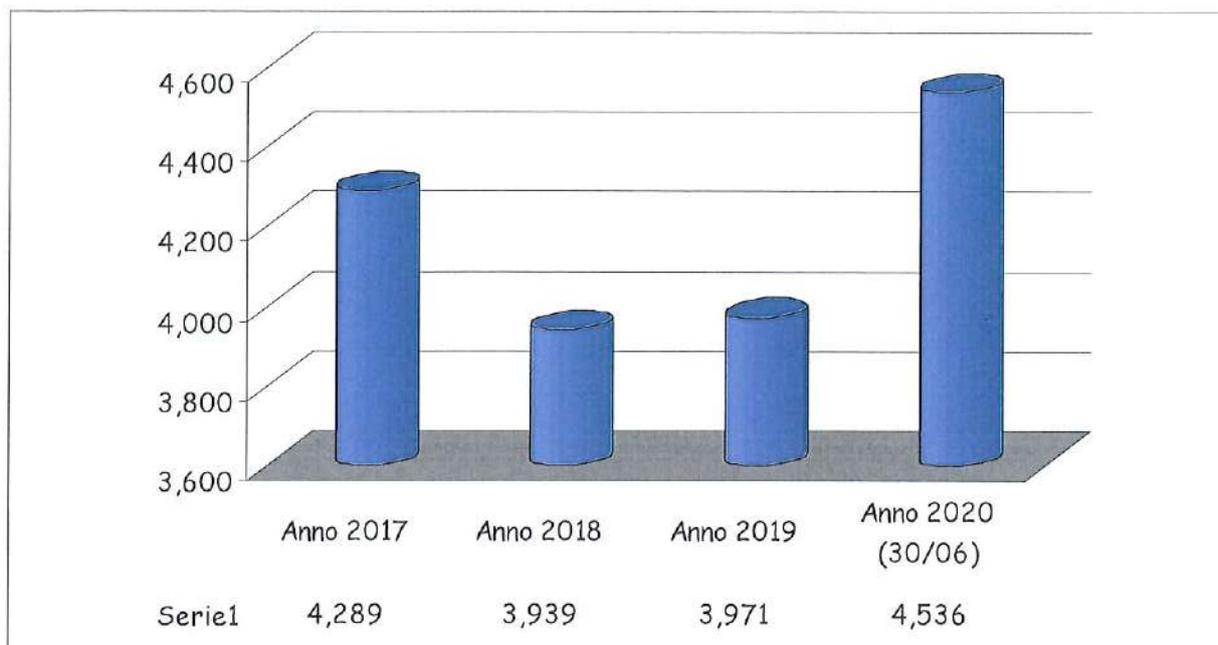


Tabella 20 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t

Negli ultimi anni ed in questi primi mesi del 2020 si conferma un buon andamento generale per la prestazione energetica della nostra azienda, caratterizzata in questo primo semestre del 2020 da 2 vettori (corrente e gas metano) che hanno registrato andamenti in incremento rispetto al 2019, dati che ci spieghiamo con la necessità nel reparto fonderia da metà aprile di dover spesso accendere e spegnere a seconda degli ordinativi ricevuti le varie isole di lavoro e con la necessità di aver tenuto comunque i nostri forni attivi durante il periodo di lockdown che la nostra azienda ha subito dal 22/03 al 05/04.

Sul dato globale maggiore incidenza ha sicuramente avuto il consumo di metano passato da 2,898 MWh / t del 2019 a 3,388 di questo primo semestre (l'energia elettrica si è "limitata a passare da 0,967 a 1,021 per lo stesso periodo).

Grazie alla collaborazione avviata con Centria per l'accesso ai dati del nostro contatore dai consumi orari di metano si evince chiaramente quanto sopra riportato con il passaggio del dato della portata convertita da circa 140 Smc/h in una normale settimana lavorativa a 53 Smc/h durante il periodo di chiusura come previsto dal Dpcm.

I consumi di energia elettrica prelevata dalla rete sono stati mitigati in questi ultimi anni dalla produzione dell'impianto fotovoltaico, installato su parte della nostra copertura a partire da settembre 2016.





Figura 21 La copertura fino al 2015





Figura 22 La copertura dopo l'installazione dei pannelli fotovoltaici (2016)

Come si evince dalle foto i pannelli hanno interamente ricoperto i capannoni dei reparti tranciatura, sabbiatura, magazzino kanban e officina meccanica. L'installazione non si è resa possibile sul reparto Fonderia a causa del non idoneo orientamento degli shed verso nord ovest.



13.5 Rumore esterno

Legislazione di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- DM 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- DCC n. 5 del 20/01/05 Piano di classificazione acustica comune di Colle Val d'Elsa
- L.R. 1 dicembre 1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico"
- Deliberazione Giunta Regionale n. 788 del 13.07.1999 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione revisionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98"
- Delibera Consiglio Regionale n. 77 del 22.02.2000 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L.R. 89/98 Norme in materia di inquinamento acustico"
- D.Lgs. 4 settembre 2002 n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"
- D.M. (Ambiente) 11.12.1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"
- Decreto del presidente della repubblica 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale

Autorizzazioni presenti

- Autorizzazione Unica Ambientale n° adozione 14467 del 23/12/2016 - provvedimento SUAP n°1057 del 17/01/2017

Situazione attuale

Il sito è situato in classe V "prevalentemente industriale" i cui limiti sono di 70 dB (A) nel periodo diurno e 60 dB (A) nel periodo notturno.

Nel mese di luglio 2005, a seguito della zonizzazione acustica del comune di Colle Val d'Elsa nel lato sud dello stabilimento è stata realizzata una barriera fonoassorbente.

Negli ultimi anni, a seguito delle diverse modifiche apportate al processo produttivo della fonderia sono state effettuate varie campagne di rilevazione ● che hanno confermato sempre il rispetto dei limiti da parte della nostra azienda, seppur i valori registrati risultino in leggero incremento rispetto agli anni precedenti.

Seppur sia stata oggetto di valutazione, la nostra organizzazione al momento ha deciso di non apportare alcuna modifica dell'attuale barriera fonometrica per ridurre al minimo gli effetti portati dal nuovo lay out produttivo, non solo per il pieno rispetto dei limiti di legge ma anche per l'assenza di segnalazioni anche informali delle parti interessate negli ultimi anni, scelta "purtroppo" consolidata in questi ultimi mesi dato il numero limitato di isole di lavoro contemporaneamente attive in fonderia (5 su 9 al massimo).

Regolare comunicazione di modifica non sostanziale è stata fatta nel mese di giugno 2019 in previsione dell'avvio in produzione della nuova pressa ip 400, macchina di identico tonnellaggio e ciclo lavorativo rispetto a quella sostituita, comunicazione che non ha avuto ancora definitivo riscontro da parte delle autorità competenti.



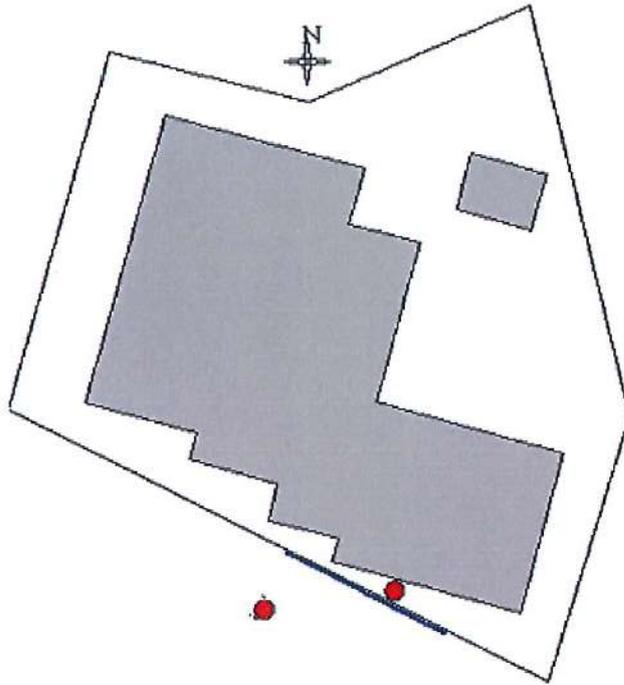


Figura 23 RILEVAZIONE FONOMETRICA

13.6 Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo)

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

13.7 Questioni per il trasporto

Il trasporto è quasi esclusivamente affidato all'esterno; l'unico mezzo di proprietà è un camioncino IVECO che percorre circa 15.000 km all'anno il mezzo è sottoposto a regolari manutenzioni.

Non risultano applicabili le prescrizioni del DM 27/03/98 in riferimento alla nomina del Mobility Manager visto che nell'unità locale non sono presenti più di 300 dipendenti e l'impresa non ha complessivamente più di 800 addetti.

13.8 Gestione delle emergenze

Le tipologie di incidenti ambientali che possono ragionevolmente ipotizzarsi nel sito sono i seguenti:

- incendio,
- rottura di impianti contenenti gas serra o sostanze lesive della fascia di ozono,
- sversamenti di sostanze pericolose.

Il personale aziendale è stato formato per affrontare tali emergenze.



13.8.1 Antincendio

Legislazione di riferimento

- DPR n. 37 del 12/01/98 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi".
- DM 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- D. Lgs. N. 233 del 12/06/03 "Prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive".
- DPR 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi"

Autorizzazioni presenti

Certificato prevenzione incendi rilasciato dal comando VVF di Siena n. 12018 del 05/10/2017 valido fino al 13/07/2022 per le attività:

51 c "stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, oltre 25 addetti"

70 c "locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda superiore a 3000 mq"

74 c "impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità oltre i 700 kW"

Situazione attuale

L'impianto antincendio è costituito da 9 manichette (bocche da incendio) collegate con elettropompa ad una riserva idrica sotterranea della capacità di 40 m³. Vi sono inoltre 15 estintori di vario genere (carrellati e non, a polvere e/o ad anidride carbonica) dislocati internamente ed esternamente per tutto lo stabilimento.

Tutti i controlli effettuati sono stati superati con esito positivo.

13.8.2 Amianto

Legislazione di riferimento

- DM 06/09/94 "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego di amianto".

Situazione attuale

Non presente a seguito dei lavori per l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico collaudato nel mese di settembre 2016



13.8.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono

Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1005 del 16/09/09 "Sostanze che riducono lo strato di ozono".
- DPR n. 147 del 15/02/06 "Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono".
- D.P.R. n. 43 del 27/01/12 "Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
- Reg. (UE) n. 517 del 16/04/14 "Gas fluorurati ad effetto serra".

Situazione attuale

All'interno del sito sono presenti i seguenti impianti:



Impianto	Tipo di gas	Impatto ambientale	Quantità corrispondente GWP (ton-eq)	Quantità (kg)
Evaporatore R1000	R134A	Effetto serra	25,74	18
Condizionatore uffici	R410A	Ozono lesivo	4,38	2,1
Condizionatore uffici produzione	R410A	Ozono lesivo	2,71	1,30
Condizionatore uffici produzione (TRE ASSI)	R32	Ozono lesivo	0,33	0,5
Essiccatore compressori fonderia	R410A	Ozono lesivo	5,84	2,8
Condizionatore mensa	R410A	Ozono lesivo	2,08	1
Condizionatore cabina elettrica	R410A	Ozono lesivo	2,08	1
Totale			43,16	26,7

Tabella 21 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO

Per tutti gli impianti sono stati predisposti i rispettivi libretti ai sensi del D.P.R. n 147/06 e per quelli con più di 5 Ton/eq (ex 3 kg) di gas sono eseguiti i controlli sulle fughe di gas secondo le frequenze prestabilite.

Nel mese di gennaio 2020, causa obsolescenza, è avvenuta la sostituzione del condizionatore ufficio tre assi. Per il nuovo impianto è stato redatto regolare libretto di impianto.

Nessuno dei nostri impianti di condizionamento rientra nell'obbligo di analisi dell'efficienza energetica essendo tutti impianti di potenza abbondantemente inferiore a 12 Kw

Per quanto concerne i controlli sulle potenziali fughe di gas su 2 degli impianti le misurazioni sono eseguite da ditta esterna specializzata avvalendosi di uno strumento tarato alla rilevazione delle fughe pari a 3gr/anno.

I risultati sono stati debitamente registrati nei relativi libretti di impianto.

Gli ultimi monitoraggi effettuati a dicembre 2019 hanno evidenziato l'assenza di fughe.

13.8.4 Sostanze pericolose

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 65 del 14/03/03 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".
- D. Lgs. N. 260 del 28/07/04 "Classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi".
- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 "Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)".
- Reg. (CE) n. 1272 del 16/12/08 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele".

Situazione attuale

Le sostanze pericolose presenti sono le seguenti:

- prodotti chimici utilizzati nel processo di produzione;
- idrocarburi (oli, grassi e gasolio);
- vernici e solventi utilizzati nelle manutenzioni;

Presso i luoghi di utilizzo sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose presenti.

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Distaccante	41.750	44.700	42.210	19.860
Lubrificante	47.602	43.214	33.444	11.995
Depurante - Scorificante	3.100	2.000	1.800	2.200
Antischiuma	8.000	4.000	2.000	6.000
Refrigerante	200	200	0	0
Totale	100.652	94.114	79.454	40.055

Tabella 22 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg

Fonte: Fatture di Acquisto



Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 2018/2026 è stato valutato l'indicatore "Efficienza dei materiali" che nel nostro caso coincide con quello delle sostanze pericolose utilizzate.

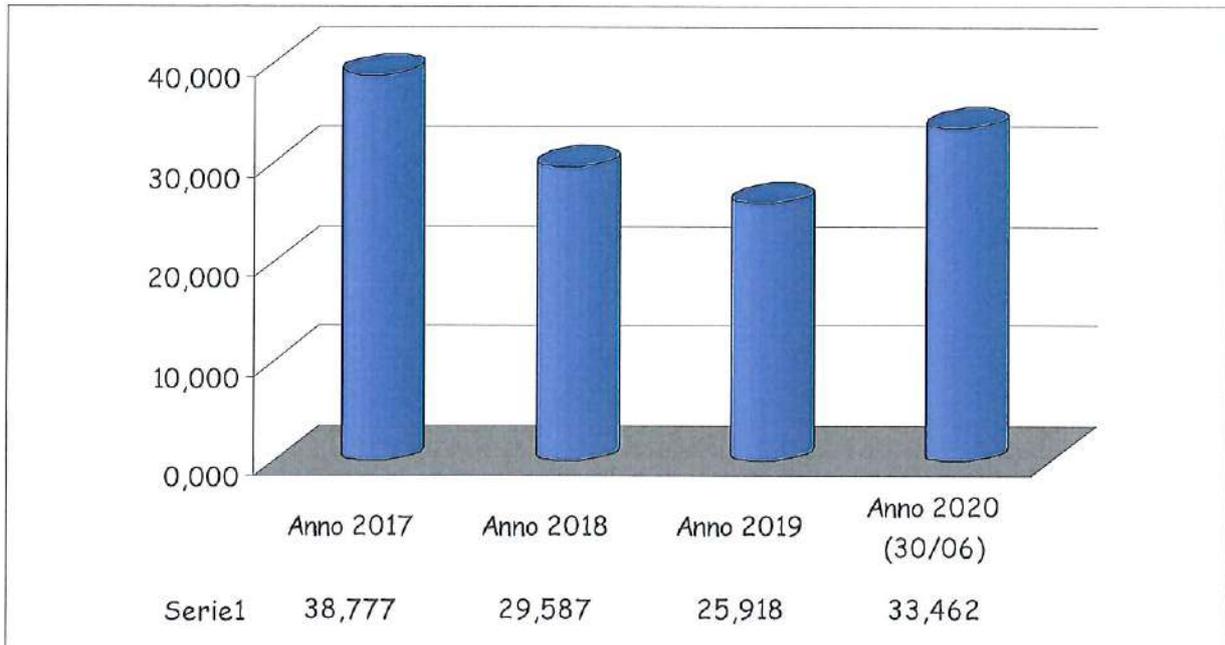


Tabella 23 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t

Dopo il costante calo registrato nel triennio 17 - 19, in questi primi mesi del 2020 si è riscontrato un trend in ascesa.

Interessante è vedere l'impatto dei consumi di antischiuma, in calo nel 2019 grazie al fatto che i 2 evaporatori hanno lavorato in modo continuativo e con pochissime fermi mentre ad inizio 2020 alcuni problemi alla soffiante dell'evaporatore TC 15000 hanno reso necessari alcuni stop forzati dei 2 impianti per il trattamento delle acque di processo. Basti pensare che ad ogni riavvio della macchina TC 15000, per garantirne l'ottimale funzionamento, vengono pompate circa 120 sec di antischiuma (5 litri); in assenza di fermi invece la macchina richiede pompate da 4 sec ogni 10 minuti (1 litro all'ora).

Nel 2019, come negli ultimi 2 anni, altro aspetto importante è la conferma del livello di consumo di distaccante sui circa 40.000 litri annui, grazie alla fornitura di un distaccante che ha portato la percentuale di mix con acqua all'incirca 1,3 % riducendone così i consumi.

Il dato sembra andare verso una conferma anche per il 2020.

La voce lubrificanti ha registrato un andamento dei consumi "regolare" tra 2019 ed inizio 2020.



13.9 Biodiversità

	2017	2018	2019	2020 (al 30/06)
Totale superficie	16.427	16.427	18.397	18.397
Totale superficie orientata alla natura	6.027	6.027	7.997	7.997
Totale superficie NON orientata alla natura	10.400	10.400	10.400	10.400
Di cui costituita da edifici	3.894	3.894	3.894	3.894

Tabella 24 UTILIZZO DEL TERRENO m² superficie edificata

Fonte: Planimetria catastale

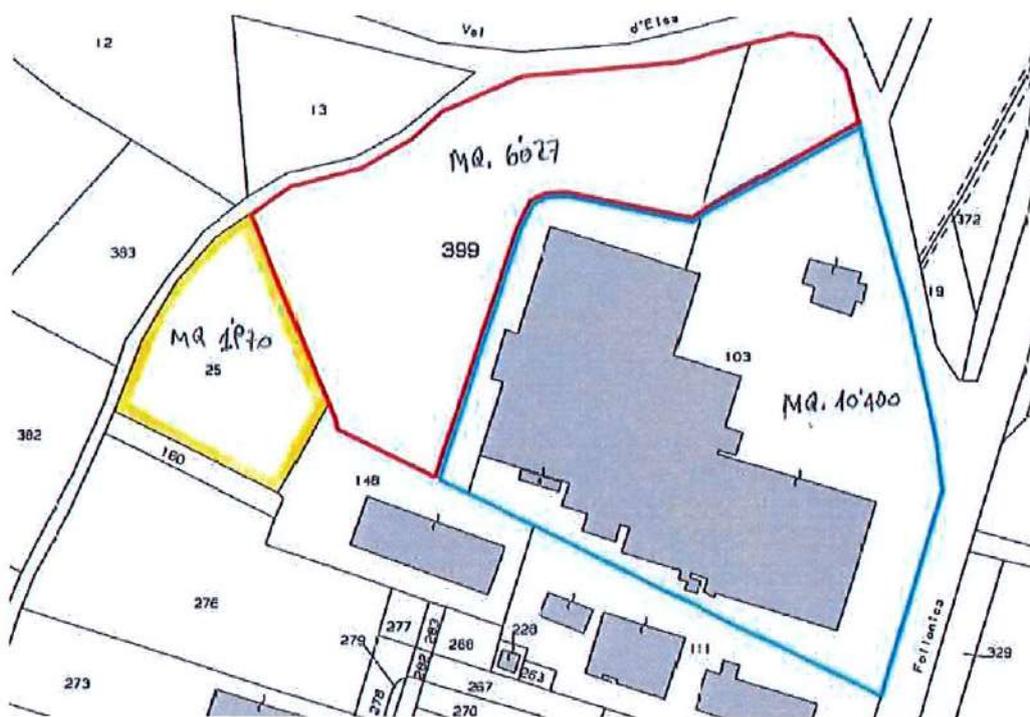


Figura 24 ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE

Nel 2019, in ottica di un eventuale allargamento della superficie da dedicare agli aspetti produttivi è stato acquisito il terreno di circa 2.000 mq confinante sul lato ovest dello stabilimento.

14 Aspetti ambientali indiretti

14.1 Questioni relative al prodotto

Presso Fonderie da oltre trenta anni realizza prodotti in alluminio pressofuso ed al momento non sono previste variazioni. I prodotti in alluminio a fine vita sono per loro natura completamente riciclabili. Inoltre Presso fonderie produce su progettazione del cliente componenti e semilavorati che sono utilizzati come parti del prodotto finito, pertanto non è possibile definire l'intero ciclo di vita del prodotto né per la fase di progettazione né per il fine vita.

14.2 Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione

Vista l'attività svolta e le condizioni economiche dell'azienda si considera tale aspetto non significativo.

14.3 Nuovi mercati

Presso Fonderie da oltre trenta anni distribuisce i propri prodotti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi anni si è aperta al mercato internazionale, attualmente non sono previste variazioni dei mercati esistenti.

14.4 Scelta e composizione dei servizi

Presso Fonderie mette a disposizione dei propri dipendenti una mensa interna.

Visto l'esiguo numero di dipendenti ad oggi non sono in atto servizi di trasporto collettivo.

E' stato realizzato un servizio di lavanderia per gli indumenti di lavoro dei dipendenti, affidando l'attività a fornitore specializzato.

14.5 Decisioni amministrative e di programmazione

Le attività della fonderia sono programmate in tre turni giornalieri, per quanto riguarda le attività amministrative non si ritiene l'aspetto significativo.

14.6 Assortimento dei prodotti

Presso Fonderie nel medio periodo non prevede variazioni significative della propria gamma di prodotti, anche se la tendenza è verso la realizzazione di pezzi di dimensioni sempre maggiori, come richiesto dal mercato e come testimoniato dall'incremento del peso medio del singolo pezzo stampato negli ultimi anni

14.7 Comportamento di appaltatori e fornitori

Il presente aspetto si riferisce alle implicazioni che si vengono a rilevare sull'ambiente per effetto del comportamento tenuto dai fornitori

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Trasporto prodotti acquistati e prodotti finiti: la maggior parte dei materiali in ingresso ed in uscita dallo stabilimento viaggiano su gomma



- Trasporto e smaltimento rifiuti: tutti i trasportatori sono autorizzati e seguono le istruzioni operative fornite al momento della registrazione all'ingresso
- Controllo presidi antincendio
- Manutenzioni impianti.
- Lavanderia

Per tutte queste tipologie è stata fatta una valutazione degli impatti ambientali e sono attive procedure nel Sistema di Gestione Aziendale per la valutazione dei fornitori.

La Presso Fonderie fa costanti attività di sensibilizzazione e fornisce le informazioni necessarie per limitare al minimo gli impatti ambientali derivati dalle attività dei fornitori in azienda.



15 Valutazione impatti ambientali

In accordo a quanto previsto dal nostro sistema di gestione ambientale è stata effettuata una valutazione dei propri impatti ambientali per individuare quali tra questi risultino significativi per l'ambiente.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ **Conformità legislativa:** esistenza e grado di rispetto delle prescrizioni di legge applicabili;
- ✓ **Sensibilità territoriale:** attenzione delle parti interessate, reclami, localizzazione del sito;
- ✓ **Livello di gestione:** conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia manutenzioni preventive e attività di sorveglianza in ottica di prevenzione di impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività.

La valutazione ci ha permesso di stratificare gli impatti significativi in due livelli:

- ✓ **Priorità alta:** Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi.
- ✓ **Priorità bassa:** Questi impatti vengono monitorati ma al momento non sono oggetto di intervento.

Le modalità di calcolo della significatività degli impatti ambientali sono riportate nella documentazione di sistema.



Nella tabella che segue sono riportati gli impatti ambientali significativi e la loro valutazione.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Forni Fusori	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Stampaggio	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Sabbiatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Molatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Centrali termiche	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mezzi di trasporto	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Servizi igienici	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Piazzali	Emergenza	ALTA
Rifiuti	Carico rifiuti	Toner	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Scorie di fusione	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Limatura di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Polveri di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Emulsioni non clorurate	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Cenere proveniente da filtro F	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Olii esausti	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in carta	Normali	BASSA



Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in legno	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi metallici	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi materiali misti	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Stracci contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Tubi idraulici	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Rottami di ferro	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Fanghi fosse settiche	Anomale	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Area Stoccaggio rifiuti	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Vasche interrato	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Fosse settiche	Emergenza	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua pozzo	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua acquedotto	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Energia elettrica	Normali	ALTA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano forni	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano riscaldamento	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Gasolio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Alluminio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Inseriti metallici	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Graniglia	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Distaccante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Lubrificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Depurante	Normali	BASSA



Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Antischiuma	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Scorificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Sale per addolcitore	Normali	BASSA
Questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere impatto visivo, ecc.)	Inquinamento acustico; Inquinamento atmosferico	Rumore esterno	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Incendio - Esplosione	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	Inquinamento del suolo	Sversamento sostanze pericolose	Emergenza	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Fuoriuscita gas serra o sostanze lesive dello strato di ozono	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Rottura copertura in cemento amianto	Emergenza	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto e smaltimento rifiuti	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto sostanze pericolose	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Manutenzione	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA

Tabella 25 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI



15 Obiettivi e Programmi Ambientali

Di seguito vengono riportati gli obiettivi per il triennio 2020 - 2023 che in base alla politica, alle risorse disponibili, agli indirizzi del vertice aziendale, l'organizzazione si impegna a realizzare, obiettivi che purtroppo sono ridimensionati in questo primo periodo dall'andamento negativo dell'economia globale a causa dell'emergenza scatenata dal Covid-19

OBIETTIVO: 1-20	Riduzione dei consumi di energia elettrica				
SITUAZIONE INIZIALE:	Azienda energivora				
TRAGUARDO ATTESO:	Istallazione macchinario per pulizia corrente in ingresso				
SCADENZA:	30-06-20 (prolungata al 30.07.2020 causa covid-19)				
RISORSE:	80.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-20
Valutazione andamento consumi	Dir	-	Presentazione offerta	30-08-19	Valutati e azienda e supera sempre i 3.000.000 di kWh
Valutazione investimenti opportuni	RGA	-	Accettazione e Offerta	15-11-19	In base anche a quanto emerso dalla diagnosi energetica in corso di redazione si investirà su un macchinario per la pulizia della corrente in ingresso
Ricezione offerta per nuova tecnologia di pulizia energia	RGA			30-11-19	Offerta accettata
Istallazione macchinario				31-12-19	Il macchinario è stato istallato il 14/12/19
Verifica del costruttore				28-06-20	Test in corso
Conferma investimento ed avvio a regime				30-07-20	



OBIETTIVO: 2-20	Riduzione rifiuto in plastica				
SITUAZIONE INIZIALE:	Servizio caffè con oggetti in plastica				
TRAGUARDO ATTESO:	Sostituzione con materiale biodegradabile				
SCADENZA:	30-06-21				
RISORSE:	2.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-20
Incontro con azienda DAI	Dir	-	Presentazione offerta	30/09/20	
Valutazione offerta e scelta prodotti	Dir	2.000	Accettazione e Offerta	31-12-20	
Utilizzo materiale biodegradabile	RGA			30-03-21	

OBIETTIVO: 3-20	Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo				
SITUAZIONE INIZIALE:	presse con vasca di raccolta obsoleta,				
TRAGUARDO ATTESO:	0 presse con vasca di raccolta obsoleta,				
SCADENZA:	30-06-2023				
RISORSE:	15.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-20
Valutazione fattibilità tecnica ed economico finanziaria	DIR		Accettazione offerta	30-03-20	Con l'ottimale funzionamento dei nuovi piatti di raccolta questo progetto è stato ridiscusso nel riesame della direzione 2020
Adeguamento vasche di raccolta acque di distacco sotto le presse	Dir	15.000 €	vasche adeguate	30-06-23	Piatti completamente adeguati e privi di sversamenti: ip 752 - ip 753 - ip 1150 ip 402 - ip300. Rimane da sistemare



					il piatto della ip 900 e di una delle ip 550
--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO: 4-20	Acque di scarico				
SITUAZIONE INIZIALE:	valvola deviazione acqua su piazzale obsoleta e difficile da attivare				
TRAGUARDO ATTESO:	Sostituzione valvola e messa in funzione nuovo meccanismo				
SCADENZA:	30-06-2020				
RISORSE:	3.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-20
Sostituzione valvola di deviazione acque su piazzale e miglioramento meccanismo di attivazione	Dir	3.000	Nuovo meccanismo funzionante	30-06-20	Valvola sostituita
Formazione del personale su modalità operative in caso di sversamenti con nuova valvola	RGA	2 h	Verbale formazione	30/06/20	Formazione del personale effettuata con apposita prova di emergenza ambientale



16 Glossario

Pressofusione	Sistema di colata dell'alluminio mediante macchinari che permettono la compressione del metallo con pressioni fino a 240 bar
Getto	Particolare in alluminio ottenuto mediante pressofusione privo di sfridi e ramo di colata
Inserti	Particolari di acciaio che vengono inseriti nello stampo da pressofusione in modo che restino a far parte integrante del getto
Ramo di colata	Canale mediante il quale l'alluminio liquido raggiunge la cavità dello stampo oppure parte di alluminio che resta attaccata al getto dopo lo stampaggio che ricalca il canale con cui l'alluminio arriva al getto.
Carrello	Parte dello stampo che si muove lungo delle guide per realizzare cavità sul getto.
Linea di chiusura	La linea che rimane su tutti i getti che sta a indicare il punto di contatto tra le due parti dello stampo
Matrici	La parte dello stampo in cui vengono ricavate le cavità che daranno la forma al getto
Stampo	L'insieme di matrici ,cassone, sistema estrazione e eventuali carrelli
Cassone	Parte dello stampo atto a supportare le matrici e il sistema di estrazione
Sistema estrazione	Meccanismo che serve ad espellere il getto dalle matrici
Materozza	Parte della fusione che proviene dalla solidificazione dell'alluminio presente nel ramo di colata.
Ferrotrancia	Attrezzatura atta all'eliminazione degli sfridi di fusione mediante azione meccanica.

17 Dichiarazione di conformità giuridica



Presso Fonderie ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile all'attività dell'azienda.

Lo scopo della procedura è quello di definire responsabilità e modalità operative per la raccolta, la verifica e il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità legislativa.

Presso Fonderie dichiara di ottemperare alle disposizioni legislative applicabili alle proprie attività.

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione di Presso Fonderie ed approvata dal Direttore di Stabilimento.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è :

Det Norske Veritas GL Business Assurance Italia S.r.l., n° IT-V-0003

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà redatta entro Settembre 2023 Nel frattempo, con cadenza annuale, sarà redatto e reso pubblico un aggiornamento dei dati contenuti nella Presente Dichiarazione Ambientale.

Per informazioni, chiarimenti o per ottenere una copia della presente Dichiarazione rivolgersi a:

Dott. Dario Raciti - Responsabile del Sistema di Gestione di Presso Fonderie
Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
Tel. 0577 929127 - E-mail d.raciti@pressofonderie.it

